

# "PIAZZA MUNICIPALE 4/2002"

## Redazione e collaboratori

Editoriale

Tutte le novità, chi ha diritto e chi no, come circolare e sostare, come ottenere il permesso

Targhe alterne

Sei atipico? C'è inform@tipico

Forte con i deboli debole con i forti ecco a voi il bullo

Una casa agli immigrati che lavorano

Talenti e funamboli ecco la danza del Comunale

"Il primo Passo" verso la convivenza pacifica

Il latte della mamma è sempre il più buono

Alla scoperta della "Biodiversità in Emilia-Romagna"

Lucrezia Borgia rivive a Palazzo Schifanoia

Il pennello che correva sulla tela

La Giunta approva

Il Consiglio approva

Opinioni a confronto

Brevi

Certificata per qualità e ambiente

Velocità zero elogio al pedone

Breve guida ai tributi comunali

## **Editoriale**

Il provvedimento sulle targhe alterne - che deriva da un accordo tra la Regione, i Comuni capoluogo e quelli con più di 50mila abitanti - non era più rinviabile. I dati epidemiologici sono sempre più chiari e inequivocabili: molta parte delle patologie, anche molto gravi, a carico dell'apparato respiratorio derivano dall'inquinamento da traffico. Alcuni dati parlano chiaro: a livello regionale il 60% delle emissioni di ossidi di azoto e una quota analoga di composti organici volatili derivano da questa fonte di inquinamento. Nelle aree urbane tale percentuale può salire fino al 70%. Sempre nelle aree urbane i veicoli a motore sono responsabili del 90% delle emissioni di monossido di carbonio e di benzene, del 45-50% delle emissioni delle micidiali polveri fini, PM10, mentre a livello regionale contribuiscono per il 27% delle emissioni di anidride carbonica, il principale gas a effetto serra. La situazione che stiamo affrontando è in primo luogo una grave emergenza per la salute, che richiede iniziative immediate. Certo, il provvedimento della circolazione a targhe alterne non può risolvere alla radice un problema che investe tutte le grandi e medie concentrazioni urbane del mondo: ma è provato che contribuisce ad allentare le emissioni, e dunque la concentrazione delle polveri. Possiamo deprecare le scelte compiute a tutti i livelli negli ultimi cinquant'anni che hanno prodotto questo fiume di auto circolanti; possiamo attribuire allo sviluppo industriale, come al riscaldamento che si è già acceso nelle nostre abitazioni, le responsabilità di emissione che pure hanno, ma non chiuderemo le fabbriche, non resteremo al freddo, non ci sveglieremo domani con un sistema della mobilità urbana profondamente trasformato in tutto il paese. Le trasformazioni strutturali, anche quando se ne condividono obiettivi e strumenti di attuazione, hanno tempi lunghi, tanto nelle realizzazioni materiali quanto nel cambiamento del costume, delle abitudini dei cittadini. Per parte nostra queste trasformazioni proviamo ad attuarle: con gli investimenti per lo sviluppo e la messa in sicurezza della mobilità ciclabile, con la graduale sostituzione dei vecchi mezzi pubblici con mezzi ecologici, potenziando il trasporto pubblico di fronte a nuove richieste che le limitazioni nell'uso dell'auto producono. E tuttavia, la libertà di ciascuno alla mobilità trova un limite forte in rapporto al diritto di tutti alla salute, diritto che le istituzioni hanno l'obbligo, anche di legge, di tutelare. Mentre cerchiamo di attrezzarci per il futuro, qualcosa dobbiamo fare qui ed ora. La circolazione a targhe alterne è un provvedimento che produce disagi: a chi con l'auto o con altri mezzi di trasporto lavora, in primo luogo, ma più generalmente a quanti - e sono la maggioranza - hanno finito per organizzare la propria esistenza attorno all'uso costante ed un po' indiscriminato dell'automobile. Vorrei che la comprensibile irritazione di tanti cittadini fosse temperata dalla consapevolezza di contribuire, accettando una limitazione individuale, alla tutela della salute, alla conservazione ed al ripristino di un bene collettivo, l'aria che respiriamo e che lasceremo in eredità alle generazioni che verranno.

**Gaetano Sateriale**

## **Tutte le novità, chi ha diritto e chi no, come circolare e sostare, come ottenere il permesso**

### GLI OBIETTIVI

Con il nuovo regolamento per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL) e alle Aree Pedonali (AP) l'Amministrazione Comunale si è posta questi obiettivi:

- facilitare e unificare le procedure di rilascio dei contrassegni, in particolare per l'accesso dei residenti all'interno della ZTL;
- limitare le fasce orarie di accesso per gli utenti "operativi" in modo da riservare la parte centrale della giornata, che è quella maggiormente utilizzata dai turisti, il più possibile libera da veicoli;
- contenere il numero di autoveicoli autorizzati.

### LE PRINCIPALI NOVITA'

- 1) E' richiesto il pagamento di una tariffa per acquisire il diritto di accedere alla ZTL, con modalità diversificate a seconda delle diverse tipologie di utenti.
- 2) Nelle autorizzazioni sarà indicato il percorso in ZTL che il veicolo dovrà fare per raggiungere il luogo di destinazione:
- 3) Le autorizzazioni, oltre che ai residenti, saranno rilasciate anche ai domiciliati in ZTL, purché la residenza sia ad oltre 20 chilometri dal confine comunale.
- 4) Per disincentivare il residente che possiede un posto auto ad affittarlo, utilizzando a sua volta suolo pubblico per la sosta, per avere un'autorizzazione di tipo A è richiesto il pagamento di una tariffa. Inoltre l'autorizzazione rilasciata non dà diritto alla sosta, ma solo ad effettuare operazioni di carico scarico.
- 5) Chi utilizza un posto auto privato o pubblico fuori sede stradale e non risiede in ZTL o in AP avrà diritto ad un'autorizzazione.
- 6) Ai titolari degli alberghi o hotel che possiedono posti auto di loro proprietà, saranno rilasciati contrassegni AG2 ad uso dei clienti. Saranno rilasciati anche permessi di tipo H: in questo caso la procedura per il rilascio prevede che la direzione dell'albergo comunichi alla Polizia Municipale, entro le ore 12 del giorno successivo all'arrivo del cliente, il numero di targa, la città di provenienza e il periodo del soggiorno del veicolo autorizzato ad accedere alla ZTL. Il contrassegno dà diritto all'accesso nella ZTL, ma non consente la sosta, se non per operazioni di carico scarico dei bagagli. Il numero complessivo di contrassegni (H più AG2) rilasciabili è pari al numero di camere di cui dispone la struttura.
- 7) I proventi delle tariffe - sia di carattere permanente che temporanea - dovranno essere obbligatoriamente contabilizzati in una specifica voce contabile del bilancio annuale del Comune e saranno destinati e finalizzati ad interventi di miglioramento del sistema della sosta e di promozione di azioni a favore della mobilità sostenibile.

## **I PERMESSI PER I RESIDENTI**

	CATEGORIE	A CHI È RILASCIATO E QUANTI	LA SOSTA	VALIDITÀ DEL PERMESSO	CHI PAGA E CHI NO
<b>A</b>	- Rilasciabile a residenti in ZTL o AP sprovvisti di posto auto o autorimessa	Un contrassegno ogni nucleo familiare indipendentemente dal numero di veicoli in uso	Solo nelle aree appositamente regolamentate. Nelle aree non regolamentate da diritto ad effettuare operazioni di carico scarico per un massimo di 30 minuti Non può sostare in ZTL. Consentite solo operazioni di carico e scarico in prossimità dell'abitazione per un massimo di 30 minuti	Sino a eventuale variazione di residenza o altre variazioni relative al titolare	<b>NO</b>
	- Residente titolare di un posto auto ma che non lo utilizza				<b>SI</b>
<b>AD</b>	Rilasciato a chi ha temporanea dimora in ZTL o AP con	Uno per unità abitativa	Solo nelle aree appositamente regolamentate. Nelle aree non regolamentate da diritto ad effettuare operazioni di carico	Un anno	<b>NO</b>

	residenza ad oltre 20 Km dal confine comunale		scarico per un massimo di 30 minuti		
<b>AG 1</b>	Residenti in ZTL o AP e utilizzatori di posto auto o autorimessa	Al residente un contrassegno ogni posto auto posseduto in proprietà o affitto o comodato	Non da diritto a sostare. Possibili solo operazioni di carico e scarico per un massimo di 30 minuti in prossimità della propria residenza	Quattro anni, oppure il periodo più breve di validità del contratto di affitto	<b>NO</b>
<b>AG 2</b>	Non residenti in ZTL o AP e utilizzatori di posto auto o autorimessa	Rilasciato ai titolari di autorimesse private un contrassegno ogni posto auto, 1,2 contrassegni ogni posto auto per le autorimesse pubbliche	Non da diritto a sostare	Un anno	<b>SI</b>

### **I PERMESSI PER OPERATORI ECONOMICI, MEDICI, CLIENTI HOTEL**

	<b>CATEGORIE</b>	<b>FASCIA ORARIA CONSENTITA</b>	<b>TEMPO DI PERMANENZA</b>	<b>VALIDITÀ DEL PERMESSO</b>	<b>CHI PAGA E CHI NO</b>
<b>TMS</b>	- Operatori commerciali titolari o artigiani - Pubblici esercizi di somministrazione	6-10.30 e 15.30-17.00. Sia nella fascia del mattino sia in quella del pomeriggio accesso consentito per un ora indicata sul permesso. Nelle stesse fasce orarie accesso consentito per un'ora e mezzo indicata sul permesso	45 minuti con disco orario	Sino alla eventuale variazione dell'autorizzazione di esercizio o della licenza	<b>SI</b>
<b>H</b>	Clienti hotel (rilasciato agli albergatori)	Accesso consentito 24/24 ore (senza possibilità di sosta)	30 minuti solo per carico/scarico con disco orario	Cinque anni	<b>NO</b>
<b>L</b>	Artigiani che effettuano manutenzioni e installazioni a domicilio	Dalle 7.00 alle 19.00. Autorizzati in tutta la fascia oraria	90 minuti con disco orario	Un anno	<b>SI</b>
<b>TM1</b>	• Trasporto merci in conto terzi • Ditte di trasloco	Rilasciato ai titolari di autorimesse private un contrassegno ogni posto auto, 1,2 contrassegni ogni posto auto per le autorimesse pubbliche	45 minuti con disco orario. Senza limite	Un anno	<b>SI</b>
<b>TM2</b>	Ditte che effettuano consegne a domicilio (pasticcerie, pizzerie, piante e fiori, ecc.)	11.30-14.00 e 18.30-20.00 (fino alle 22.00 se l'attività è aperta anche di sera). Autorizzati in tutta la fascia oraria	30 minuti con disco orario	Un anno	<b>SI</b>
<b>TM3</b>	- Istituti di credito, trasporto valori	dalle 8.00 alle 14.00. Autorizzati in tutta la fascia oraria	45 minuti, se in ZTL 60' con disco orario. Senza limite	Un anno	<b>SI</b>

	- Istituti di vigilanza privata	senza limite			
<b>TM4</b>	- Trasporto merci in conto proprio  - Clienti del commercio all'ingrosso  - Clienti del commercio di oggetti ingombranti e autofficine  - Forni	6.00-10.30 e 15.30-17.00. Un'ora nella fascia del mattino oppure un'ora in quella del pomeriggio indicata sul permesso  Autorizzati negli orari di apertura attività  11.30-13.00 e 18.30-20.00. Autorizzati in tutta la fascia oraria  Dalle 6.00 alle 14.00. Autorizzati in tutta la fascia oraria	45 minuti con disco orario  45 minuti con disco orario  45 minuti con disco orario  45 minuti con disco orario	Un anno	<b>SI</b>
<b>R</b>	Agenti e rappresentanti di commercio (solo se con campionario voluminoso o trasporto preziosi)	8.00-10.30 e 15.30-17.00. Autorizzati in tutta la fascia oraria, mattino e pomeriggio	60 minuti con disco orario	Un anno	<b>SI</b>
<b>MC1</b>	Medici senza ambulatorio all'interno della Z.T.L. o A.P.	Senza limite	Senza limite	Fino al venir meno dei requisiti per il rilascio	<b>NO</b>
<b>MC2</b>	Medici con ambulatorio all'interno della Z.T.L. o A.P.	Senza limite	Senza limite	Fino al venir meno dei requisiti per il rilascio	<b>NO</b>
<b>MD</b>	Assistenza infermieristica, associazioni di volontariato ecc...	Senza limite	Senza limite	Un anno	<b>NO</b>

#### **MOTOCICLI**

Ai motocicli di proprietà dei residenti nelle ZTL o A.P. sono rilasciabili senza limiti di numero per nucleo familiare autorizzazioni della categoria AG1.

I ciclomotori di proprietà dei residenti nelle ZTL o A.P. non necessitano di autorizzazione.

I motocicli e i ciclomotori di proprietà dei residenti in ZTL o A.P. possono transitare esclusivamente per raggiungere o uscire dall'abitazione, od eventualmente dalle aree di sosta a loro riservate, seguendo il percorso più breve.

La sosta, nella sola ZTL, con esclusione delle A.P., sia dei motocicli sia dei ciclomotori, è consentita limitatamente alle aree specificatamente segnalate per la sosta degli stessi.

Nelle A.P. i motocicli e i ciclomotori dovranno essere condotti a mano e con il motore spento.

#### **AGEVOLAZIONI PER I VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (METANO, GPL, ELETTRICI)**

- Per i TM1 (trasporto merci in conto terzi) è possibile l'accesso continuato dalle 6 alle 17.00 (circa il 57% di tempo in più);
- Per i TM2 (consegne a domicilio) è possibile l'accesso continuato dalle 11.30 alle 20.00 (circa il 42% di tempo in più);
- Chi usa questo tipo di mezzi avrà diritto ad una riduzione pari all'80% della tariffa per il rilascio del permesso, tranne gli A (cioè coloro che avendo un garage vi rinunciano per affittarlo a terzi) e gli AG2.

#### **I DOCUMENTI NECESSARI PER OTTENERE IL PERMESSO**

Per il tipo A:

- 1) copia della carta di circolazione dell'auto da autorizzare;
- 2) autocertificazione attestante che nessun componente del nucleo familiare è titolare di autorimessa o posto auto all'interno della ZTL.

Per il tipo AG1:

- 1) copia della carta di circolazione;
- 2) copia del contratto di affitto o comodato o atto di proprietà che dimostri che si è titolari o utilizzatori di un posto auto in ZTL.

[Menù inizio pagina](#)

## **Targhe alterne**

E' cominciata giovedì tre ottobre, nelle città con più di 50mila abitanti del territorio regionale, la lotta alle polveri fini, le cosiddette PM10. Ormai è emergenza sanitaria e proprio per tutelare la salute dei cittadini lo scorso luglio i Comuni firmarono con la Regione un "Accordo di programma sulla qualità dell'aria" per dichiarare guerra alle polveri. E infatti, la campagna di sensibilizzazione messa in atto dalla Regione, si chiama "Operazione liberiamo l'aria". Ma non è soltanto circolazione a targhe alterne: per i mezzi più inquinanti, i non eco-diesel, la restrizione è più ferrea e cioè oltre al giovedì e alla domenica, indipendentemente dal numero di targa pari o dispari, anche tutti gli altri giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30, mentre le auto a benzina non catalizzate e non in regola con i fumi di scarico, sempre indipendentemente dalla targa, non potranno circolare il giovedì e la domenica ininterrottamente dal 3 ottobre al 31 marzo 2003. Invece, i mezzi più rispettosi dell'ambiente avranno una tregua dal 7 dicembre al 7 gennaio 2003, compresi quelli non catalizzati, ma che hanno ottenuto il bollino blu sulla regolarità degli scarichi, bollino non ancora in vigore nel nostro comune, ma già adottato in altri. Da noi, oltre a quelle col bollino blu, potranno circolare anche quelle che abbiano un certificato valido di controllo dei fumi di scarico rilasciato da officine autorizzate. Queste auto potranno però circolare a targhe alterne solo sul territorio comunale. "Tale certificazione - si legge nell'ordinanza - avrà validità nell'ambito del territorio comunale di Ferrara fino al 31 dicembre 2002 (termine fissato dall'accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per l'applicazione delle procedure di rilascio del 'Bollino blu' a livello locale), purché ottenuta nei dodici mesi antecedenti la data della presente ordinanza". Infatti, in base all'accordo con la Regione solo quelle con bollino blu sono ammesse alla circolazione su tutto il territorio regionale.

### **CIRCOLANO A TARGHE ALTERNE**

dal 3 ottobre al 7 dicembre 2002 e dal 7 gennaio al 31 marzo 2003

TUTTI I GIOVEDÌ E DOMENICHE dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30

Giorni pari veicoli con ultimo numero di targa pari o zero / giorni dispari veicoli con ultimo numero di targa dispari

- LE AUTOVETTURE ALIMENTATE A BENZINA Catalizzate o comunque rispondenti alle direttive cee 91/441 e successive o immatricolate dopo l'1/1/93
- LE AUTOVETTURE ALIMENTATE A BENZINA non catalizzate ma con bollino blu
- I VEICOLI DIESEL (autovetture/autocarri) ecodiesel rispondenti alle direttive cee 91/441-93/59-94/12 immatricolati dopo l'1/10/94
- I VEICOLI DIESEL (autovetture/autocarri) non ecodiesel ma con bollino blu
- I MOTOVEICOLI, I CICLOMOTORI E I VEICOLI ASSIMILATI (quadricicli leggeri) a 4 tempi-2 tempi catalizzati rispondenti alla direttiva cee 97/24 la documentazione del veicolo riporta la dicitura: "rispetta la direttiva cee 97/24/CE cap.5"

### **DIVIETO DI CIRCOLAZIONE**

- PER LE AUTOVETTURE ALIMENTATE A BENZINA, MOTOVEICOLI, CICLOMOTORI e veicoli assimilati (quadricicli leggeri) non catalizzati e non in regola con il bollino blu

dal 3 ottobre al al 31 marzo 2003 (n.b. periodo senza interruzione a dicembre)

TUTTI I GIOVEDÌ E DOMENICHE dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30

### **DIVIETO DI CIRCOLAZIONE**

- PER I VEICOLI DIESEL (AUTOVETTURE, AUTOCARRI) non catalizzati e non in regola con il bollino blu

dal 3 ottobre al al 31 marzo 2003 (n.b. periodo senza interruzione a dicembre)

TUTTI I LUN/MAR/MER/VEN/SAB dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30

TUTTI I GIOVEDÌ E DOMENICHE dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30

### **CIRCOLANO SENZA ALCUNA LIMITAZIONE**

- I VEICOLI ALIMENTATI A GPL E A METANO
- I VEICOLI ELETTRICI (autoveicoli/motoveicoli/ciclomotori)
- AUTO CON ALMENO 3 PERSONE A BORDO (se contemporaneamente presenti sul veicolo)

- AUTO CONDIVISE (car sharing)
- I VEICOLI CHE RIENTRANO NELLE ESENZIONI STABILITE DALL'ORDINANZA

### **CHI PUO' CIRCOLARE**

- Veicoli elettrici o ibridi funzionanti con motore elettrico ( autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori) o con emissioni inquinanti nulle;
- Autovetture con almeno tre persone a bordo (sempre e contemporaneamente presenti sul veicolo nell'area soggetta a limitazione della circolazione)
- Veicoli alimentati a metano o gpl
- Veicoli condivisi ( car sharing).
- Veicoli delle Forze di Polizia , dell'Autorità Giudiziaria , delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale e Provinciale ;
- Veicoli di pronto soccorso ed emergenza ( 118 , Croce Rossa, ecc. ).
- Veicoli al servizio di persone disabili, munite dell'apposito contrassegno speciale ;
- Veicoli targati CD o CC (Corpo Diplomatico - Carabinieri) ;
- Macchine operatrici e veicoli ad uso speciale, limitatamente ad interventi di cantiere urgenti, non prorogabili e di emergenza, veicoli autorizzati per il trasporto eccezionale, nonché i veicoli del personale che svolge il proprio lavoro presso i cantieri dove operano meno di tre unità ;
- Veicoli di servizio dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle U.S.L. ed A.R.P.A (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse ) purché muniti del contrassegno dell'ente di appartenenza o di contrassegno che ne certifichi l'assegnazione;
- Veicoli di servizio di FERRARA T.U.A. s.p.a., ENEL. TELECOM, AGEA, ACOSEA, ACFT S.p.a., A.M.S.E.F.C. A.C.E.R., FERROVIE DELLO STATO s.p.a. , CONSORZI DI BONIFICA, F.E.R., AFM (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse ) purché identificabili attraverso il logo aziendale;
- Veicoli di trasporto pubblico di linea e ai veicoli che effettuano servizi di Piazza con autovetture con conducente (TAXI – N.C.C.);
- Veicoli che effettuano rifornimento e consegna di pasti a strutture ospedaliere, scolastiche, di servizio agli anziani e di assistenza domiciliare sanitaria ;
- Veicoli di manutentori per interventi urgenti di pronto intervento, su impianti tecnici ed elettrici.
- Veicoli di farmacisti per le necessità strettamente riferibili allo svolgimento della professione, i veicoli di medici e veterinari, in visita domiciliare urgente o comunque per necessità strettamente riferibili allo svolgimento della professione , muniti del contrassegno dell'ordine;
- Veicoli di operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- Veicoli per il trasporto delle merci in transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti;
- Veicoli di associazioni o del personale da loro incaricato che effettuano assistenza domiciliare ai malati;
- Veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie ( es. dialisi, chemioterapia, ecc.) in grado di esibire relativa certificazione medica;
- Veicoli dei sacerdoti e dei Ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio Ministero;
- Veicoli al seguito di cortei funebri, e di cortei nuziali;
- Veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro, muniti di tesserino di riconoscimento;
- Veicoli delle guardie giurate e portavalori ;
- Veicoli che effettuano servizio di noleggio con conducente adibiti a trasporto scolastico;
- Veicoli degli operatori del commercio su area pubblica a posto fisso e ambulante per l'uscita dalle aree mercatali (limitatamente al tragitto più breve per raggiungere o allontanarsi dall'area concessa);
- Veicoli di imprese che effettuano traslochi;
- Veicoli di servizio postale e corrieri;
- Veicoli per il trasporto di medicinali
- Veicoli per il trasporto persone per visite mediche prenotate limitatamente al percorso più breve e all'orario corrispondente ;
- Veicoli per il trasporto di persone ospitate presso centri delle strutture protette e residenze sanitarie assistenziali muniti di certificazione rilasciata dalla struttura;
- Veicoli di ditte che trasportano in conto terzi o in conto proprio merci alimentari ( esempio : alimenti freschi- latte – pane – pesce – carne – verdura e frutta ) e merci deperibili in genere;
- Veicoli di lavoratori in turno (ciclo continuo o doppio turno avvicendato) residenti o con sede di lavoro nella zona interessata dal provvedimento, muniti di attestazione nominativa rilasciata dal datore di lavoro - indicante la turnazione lavorativa - limitatamente ai percorsi casa/lavoro , nonché in base a comprovabile impossibilità di utilizzare il servizio pubblico e comunque con orari di lavoro non compatibili con quelli indicati in ordinanza;
- Veicoli diretti o provenienti dagli alberghi cittadini, muniti di prenotazione o ricevuta dell'albergo;
- Veicoli diretti alla revisione muniti di prenotazione ;

- Veicoli con targhe straniere e A.F.I. ;
- Veicoli Autoscuole , debitamente identificabili, utilizzati per esercitazioni di guida;
- Gli autobus privati in Servizio di noleggio con conducente;
- Veicoli utilizzati per le necessità strettamente derivanti dallo svolgimento di manifestazioni , opportunamente e regolarmente autorizzate;
- I veicoli degli agenti e rappresentanti di commercio nell'esercizio dell'attività.

#### **LE STRADE IN CUI E' CONSENTITA LA CIRCOLAZIONE**

• Nella Via Ravenna (tratto da segnale di INIZIO Centro abitato Ferrara e Via Wagner) • Via Wagner • Parcheggio Area Rivana e Centro Commerciale IL CASTELLO • Via Bologna (dal segnale INIZIO Centro abitato Ferrara a ViaWagner/Via Beethoven) • Parcheggio COMET - IDROSART • Via Veneziani (tratto da Via Ferraresi a Via Bologna) • Via Ferraresi (da Via Veneziani alla rotatoria con Via della Fiera) • Via della Fiera • Via Pomposa (tratto da segnale INIZIO Centro abitato Ferrara a Via Pontegradella) • Parcheggio Supermercato INTERSPAR • Via Copparo (da segnale INIZIO Centro abitato Ferrara a Via Caretti) • Parcheggio IPERCOOP LE MURA • Via Caretti • Via Pontegradella (da segnale INIZIO Centro abitato Ferrara a Via Caretti) • Via Comacchio (da segnale INIZIO centro abitato Ferrara a Parcheggio CONAD) • Via Modena (tratto da segnale INIZIO Centro abitato Ferrara a Via del Lavoro) • Via Del Lavoro (area di parcheggio) • Via Marconi • Via Michelini • Via Levi • Via Eridano (tratto da segnale INIZIO centro abitato Ferrara a Via Modena) • Via Roiti • Parcheggio " Ex Montedison" • Via Baruchello, (tratto da Via Padova agli ingressi Centro Grossisti Diamante) • Parcheggio Centro Grossisti IL DIAMANTE

Per informazioni rivolgersi al call center al numero 0532795350 che risponderà, fino al 7 dicembre, nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 19.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13, oppure all'Urp ai nn. 0532240263 - 0532240342, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00, sabato dalle 8.00 alle 14.00. Informazioni dettagliate sono a disposizione anche nel sito Internet del Comune all'indirizzo [www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it). Esclusivamente per richieste di permessi per situazioni molto particolari non contemplate dall'ordinanza sindacale si può telefonare al comando della Polizia Municipale ai nn. 0532418600 - 0532418601. Per informazioni sui provvedimenti targhe alterne di Ferrara e delle altre città dell'Emilia Romagna è attivo anche il numero verde regionale 800-74.33.33 e il sito [www.liberiamolara.it](http://www.liberiamolara.it)

[Menù inizio pagina](#)

### **Sei atipico? C'è inform@tipico**

Posto fisso addio, così bisogna arrangiarsi con diverse forme di lavoro cosiddette "atipiche", cioè quelle non a tempo indeterminato di dipendenza, che in maniera crescente coinvolgono sempre più persone di tutte le età. Per questo l'Amministrazione Comunale ha pensato di mettere a disposizione dei cittadini un punto di informazione, presso l'Informagiovani, su tutto quanto regola queste nuove forme contrattuali, in termini di diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro. Da due mesi, infatti, è operativo - presso il Centro Informagiovani del Comune di Ferrara - **INFORM@TIPICO**, il nuovo servizio nato dalla collaborazione tra Comune - Assessorato alle Politiche per i Giovani, Università di Ferrara - Facoltà di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Diritto del Lavoro, e Sindacati confederali - CGIL, CISL e UIL. "INFORM@TIPICO" è un servizio gratuito di informazione e orientamento, aperto a tutti senza limiti di età, sulle nuove forme di lavoro e si rivolge a tutti i lavoratori "atipici": collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, free-lance, consulenti, associati in partecipazione, lavoratori interinali, liberi professionisti privi di ordini o albi di appartenenza, persone con contratti di agenzia ecc. L'idea di istituire questo servizio era emersa nel corso dei forum dell'Agenda Under 21 dove proprio i ragazzi che vi partecipavano avevano espresso l'esigenza di avere in città una struttura che potesse informarli sui propri diritti e sull'evoluzione dei rapporti di lavoro. E il luogo deputato non poteva che essere l'Informagiovani che già da anni fornisce informazioni sulle opportunità di lavoro e che così integra questo servizio nella sua numerosa attività di consulenza aperta a tutti.

#### **DOV'E' INFORM@TIPICO?**

Al Centro Informagiovani di Ferrara, via de Pisis, 49 - 44100 Ferrara tel. 0532.210408 - 211108 fax. 0532.202488 (e.mail: [informagiovani@comune.fe.it](mailto:informagiovani@comune.fe.it) sito Internet: <http://www.comune.fe.it/giovani>)

#### **QUANDO?**

A partire da settembre, gli orari e le rotazioni degli operatori sono i seguenti: tutti i martedì dalle 17 alle 19 si alternano i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, mentre tutti i giovedì dalle 17 alle 19 sarà presente la referente del Dipartimento di Diritto del lavoro dell'Università di Ferrara.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Forte con i deboli debole con i forti ecco a voi il bullo***

Rubare i soldi o la merenda, prendere ossessivamente in giro, escludere dal gruppo, minacciare o colpire un compagno... Sono queste alcune delle tante facce del "bullismo". Esiste forse da sempre, ma solo da alcuni anni è oggetto di attenzione da parte di psicologi e sociologi e, anche nella nostra città, è argomento di un progetto provinciale di prevenzione e contrasto, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e condiviso all'interno di un gruppo di lavoro europeo.

All'iniziativa, promossa da Comune e Provincia di Ferrara e condotta da Promeco (Ass.to Politiche per i Giovani), aderiscono otto scuole superiori: il Liceo Classico "Ariosto", l'I.T.C. "V. Monti" di Ferrara e Copparo, l'IPSSAR "O. Vergani", i Poli Scolastici di Portomaggiore e del Lido degli Estensi, gli IPSIA di Argenta e di Cento, l'ISIT di Cento. A queste si uniscono l'IPSIA di Ferrara e l'Istituto Agrario "F.lli Navarra", dove gli interventi sono iniziati con qualche anno di anticipo.

### • Che cos'è il bullismo

Nonnismo in caserma, mobbing sul lavoro, bullismo a scuola. Di bullismo si parla quando un allievo più forte fa il prepotente con un compagno incapace di difendersi, con azioni ripetute di violenza diretta (pugni, calci, danni alle cose), o verbale (insulti, minacce) o psicologico (esclusioni dal gruppo, pettegolezzi). La disparità di forze e la continuità nel tempo aiutano a distinguerlo dagli scherzi o dai giochi di lotta, che tra ragazzi di pari forza non destano particolari preoccupazioni.

A complicare tutto c'è che il bullismo può avvenire tra gruppi, o tra ragazzi e adulti, e il forte e il debole possono essere uniti da una relazione molto stretta, di provocazione e sanzione.

Decisivo è il comportamento dei terzi, siano essi adulti educatori (insegnanti, collaboratori scolastici, genitori) oppure coetanei, che con il loro assistere silenzioso, spalleggiare il più forte o solidarizzare con il debole, danno un contributo decisivo allo sviluppo della relazione.

Purtroppo il bullismo non è un'eccezione. Le prepotenze avvengono in tutte le scuole e il fatto che una scuola decida di occuparsene è un segno di maturità e di responsabilità. Certo, ogni contesto ha caratteristiche proprie. Ad esempio - ma non in assoluto - la violenza fisica è soprattutto maschile, mentre le ragazze sono più inclini al pettegolezzo e all'esclusione.

### • Un progetto provinciale ed europeo

Il progetto, iniziato lo scorso anno, comprende una ricerca con oltre 1.500 studenti, la sensibilizzazione di ragazzi e adulti, la formazione di insegnanti e collaboratori, l'attivazione di percorsi per i genitori. Sono i docenti formati a sviluppare nelle classi attività di prevenzione e interventi specifici sui casi. Un passo fondamentale perché tutto questo abbia possibilità di efficacia è la costituzione in ogni scuola di un gruppo di lavoro composto da personale scolastico e operatori esterni (psicologi, sociologi, educatori), per rilevare e analizzare i casi e discutere insieme le strategie di intervento e di prevenzione.

A ciò si aggiunge la produzione di materiali didattici, curata direttamente da Promeco: due opuscoli di sensibilizzazione per insegnanti e studenti, una guida didattica e un audiovisivo (in collaborazione con il Centro Audiovisivi comunale) sono di sostegno all'attività dei docenti.

La guida didattica e il video, tra l'altro, sono stati inseriti in un kit europeo di materiali preventivi per le scuole. E di nuovo di un respiro internazionale si parlerà nella primavera prossima quando, all'interno dell'Anno dei Giovani, Promeco proporrà un convegno europeo di due giorni, nel quale confrontarsi con altre realtà.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Una casa agli immigrati che lavorano***

L'integrazione sociale degli immigrati stranieri passa anche attraverso la garanzia di un diritto ormai considerato fondamentale per qualsiasi cittadino, il diritto alla casa. E' sulla base di questa considerazione che, alcune settimane fa, il Comune di Ferrara ha siglato un accordo particolarmente innovativo con l'Acer e la Cna, per tentare di fornire una prima significativa risposta al problema della carenza di alloggi da destinare agli immigrati extracomunitari che lavorano nel nostro territorio.

Da tempo, infatti, le Associazioni degli imprenditori ferraresi lamentano la crescente difficoltà delle ditte loro affiliate nel reperire alloggi adeguati per i propri lavoratori extracomunitari. L'Amministrazione Comunale ha per questo deciso di intervenire, facendo ricorso alla collaborazione dell'Acer, per mettere a disposizione dei lavoratori in questione gli alloggi di edilizia residenziale pubblica al momento non utilizzati.

Si tratta di una sessantina di alloggi che necessitano lavori di recupero per i quali, tuttavia, non vi sono finanziamenti disponibili. Gli appartamenti sono, inoltre, situati in zone non apprezzate dai ferraresi e rischiano, dunque, di rimanere vuoti per lungo tempo, determinando alti costi di mantenimento a carico

dell'Acer, che deve provvedere al pagamento delle spese condominiali pur non ricevendo le entrate del canone di affitto.

In base all'accordo sottoscritto, il Comune mette, dunque, gli alloggi dell'Acer a disposizione delle ditte associate alla Cna, le quali, a loro volta, si impegnano ad effettuare i necessari lavori di recupero e a sottoscrivere contratti di sublocazione con i propri lavoratori immigrati. Tali contratti avranno una durata di tre anni e saranno rinnovabili per una sola volta, al fine di incoraggiare gli occupanti a ricercare una soluzione abitativa definitiva, attraverso la regolare graduatoria di edilizia residenziale pubblica, o attraverso una locazione privata. Le ditte che effettueranno i lavori di ripristino negli alloggi verranno rimborsate mediante l'abbattimento del canone di affitto.

Con questa soluzione saranno circa 150-180 i lavoratori che potranno beneficiare della nuova sistemazione, tanti, infatti, sono i posti a disposizione negli alloggi ristrutturati. Indubbiamente rilevanti saranno, tuttavia, anche i vantaggi per gli altri soggetti coinvolti nell'accordo, primo fra tutti l'Acer, che vedrà recuperati gli appartamenti da tempo in disuso e potrà fare affidamento su un interlocutore diretto, quale la Cna, per la gestione degli affitti agli immigrati. D'altro canto, l'azienda per le case popolari dovrà occuparsi di vigilare sul buon utilizzo degli appartamenti da parte dei nuovi inquilini, contribuendo in tal modo anche a mitigare le preoccupazioni di quei cittadini ferraresi che considerano l'aumento dei flussi migratori come una minaccia alla sicurezza nei propri quartieri.

L'accordo, la cui definizione ha richiesto quattro mesi di lavoro, si inserisce nell'opera di attuazione del protocollo d'intesa firmato, nel dicembre scorso, da Regione, Enti Locali, Parti Sociali e Forum del Terzo settore, con l'obiettivo di assicurare pari condizioni di accesso alla vita sociale e lavorativa a tutti gli immigrati stranieri regolarmente presenti sul territorio dell'Emilia Romagna. Tra le quattro aree di intervento previste dal protocollo figura, infatti, quella delle politiche abitative, con la prescrizione, per i soggetti coinvolti, di affrontare il problema della casa in maniera programmata, per evitare di dover ricorrere in futuro a provvedimenti che se "adottati con i criteri dell'emergenza, rischierebbero di produrre effetti di segregazione sociale e di squilibrio urbanistico".

[Menù inizio pagina](#)

## ***I Talenti e funamboli ecco la danza del Comunale***

Mando ha settant'anni. Cammina sul filo e si espone al pericolo con la semplicità di un ragazzino: uno spettacolo straordinario. Il celebre danzatore e coreografo Virgilio Sieni l'ha 'scovato' in un circo peruviano. Dal Sud America al palcoscenico del Teatro Comunale di Ferrara, un altro salto da acrobata. Mando è il protagonista di Un minuscolo disco di metallo dorato, una performance - evento che Sieni ha voluto mettere a suggello del proprio lavoro intitolato Il funambolo (5 e 6 dicembre), una delle prime assolute nella stagione di danza del teatro ferrarese. La figura dell'equilibrista, che tiene il pubblico col fiato sospeso, è in un certo senso il simbolo ideale della Stagione di Danza 2002-2003. Un cartellone con dodici spettacoli di altissimo livello, com'è nella tradizione del Teatro Comunale, che ribadisce il proprio ruolo di primo piano nel panorama nazionale e internazionale della danza.

Si comincia con il festival "Prime visioni", inaugurato da un ritratto in tre spettacoli di Wim Vandekeybus, l'artista belga capace di spaziare dalla danza al teatro, dal cinema alla letteratura. Tre serate da non perdere: In spite of wishing and wanting (13 novembre) nella versione cinematografica ambientata in una pista automobilistica; Blush (15 e 16 novembre), l'ultima creazione, che racconta il rapporto fra l'individuo e il mondo che lo circonda; e Body, body on the wall (17 novembre), dove il talento d'attore di Vandekeybus è al servizio del monologo di Jan Fabre, per uno spettacolo di fortissimo impatto.

Dal Canada arrivano per la prima volta a Ferrara i La La Human Steps, gruppo dal nome beffardo molto amato dal pubblico del rock: portano il loro ultimo lavoro Amelia (29 e 30 novembre), per una danza carica di sensualità e di energia. Il loro coreografo, Édouard Lock, gioca sulla percezione visiva e spinge lo spettatore, che guarda lo spettacolo da una prospettiva sempre diversa, ad abbandonarsi al gioco delle sensazioni. Una novità assoluta per il pubblico italiano sono anche la coreografa norvegese Ingun Bjørnsgaard e la sua compagnia, che rappresenteranno in prima nazionale Book of songs (10 dicembre), una coreografia "da camera" che mette sullo stesso piano danza e musica, e fa interagire danza classica e contemporanea su una partitura originale per violino e violoncello che accosta Bach alla musica elettronica.

Ritorna a Ferrara dopo molti anni di assenza William Forsythe: un artista che con le sue coreografie ha contribuito in modo decisivo alla trasformazione della danza negli ultimi decenni. Considerato il vero erede del grande coreografo Georges Balanchine, propone con il Balletto di Francoforte alcuni dei suoi lavori più recenti. E quella ferrarese è la prima data della tournée italiana 2003.

Ma non manca nella stagione un grande capolavoro del balletto romantico, affidato al Balletto di Monaco, che rivediamo sul palcoscenico del Comunale dopo il grande successo dell'anno scorso con Giulietta e

Romeo di John Cranko. Quest'anno i danzatori della compagnia tedesca daranno vita al celebre Sogno di una notte di mezza estate (19 e 20 febbraio 2003), nella versione coreografica elaborata da John Neumeier nel 1977: un'interpretazione del testo shakespeariano capace di rivitalizzare la tradizione classica in uno spettacolo di grande forza emotiva. Anche Mauro Bigonzetti rivisita il classico e presenta una personalissima rilettura di Les noces e Petrushka, due capolavori dei Ballets Russes di Diaghilev: la Serata Stravinskij (28 e 29 gennaio) dell'Aterballetto è costruita in modo avvincente e ricco di stimoli, attraverso un efficace gioco di contrasti.

Gli spettacoli sono affiancati da iniziative collaterali, come incontri e workshop condotti da danzatori e coreografi.

Per saperne di più, ci si può rivolgere agli uffici del Teatro Comunale, tel. n. 0532218311. La vendita degli abbonamenti è aperta dal 15 ottobre.

[Menù inizio pagina](#)

### ***“Il Primo Passo” verso la convivenza pacifica***

La vita di ogni giorno è costellata di mille contrattempi, fraintendimenti, piccole e grandi incomprensioni che, alla lunga, finiscono per appesantirci. Accade così che si incrinino rapporti di amicizia o di buon vicinato, tra colleghi o tra compagni d'infanzia, per cause che possono apparire futili ad un occhio esterno ma che rivestono grande importanza per chi le vive da vicino e che spesso sono solo l'aspetto più evidente di una difficoltà che ha radici più profonde.

Per tentare di rispondere a questa piccola conflittualità, che nel tempo può sfociare in problemi più gravi, è attivo dai primi di settembre, presso la Circoscrizione Zona Nord (a Pontelagoscuro in piazza Buozzi 14) Il Primo Passo, un centro per la mediazione dei conflitti interpersonali gestito da un gruppo di volontari e sostenuto da diversi soggetti. Un esempio unico e sperimentale per la nostra città che, pur nella leggendaria tranquillità di cui gode, vede incrementarsi ogni anno il numero delle denunce a minori, delle querele, dei litigi.

Il percorso è iniziato nel mondo del volontariato, nella primavera del 2001 con un corso promosso dal Centro Servizi per il Volontariato, dal Movimento Nonviolento e da Pax Christi, affidato a Luciano Capitini, mediatore e formatore, che stava svolgendo una esperienza analoga presso il Comune di Pesaro. In seguito si è costituito un gruppo: circa dieci persone che hanno continuato ad incontrarsi fino a decidere, a un anno di distanza, di mettersi alla prova.

Una cornice naturale in cui inserirsi è stata quella del progetto di prevenzione di comunità che Promeco (Comune-A.Usl) porta avanti ormai da alcuni anni nella Circoscrizione Zona Nord, grazie ad un finanziamento della Regione, con obiettivi di prevenzione e miglioramento della qualità della vita. Da qui la scelta della sede e la partecipazione di Promeco accanto ai soggetti già citati e all'Assessorato alle Politiche per i Giovani, che lo promuove in un più vasto quadro di politiche per la pace.

La mediazione è un processo secondo il quale due parti in conflitto ricorrono ad un terzo perché li aiuti a chiarire la situazione e a trovare una soluzione condivisa. In altri paesi europei è già ampiamente praticata soprattutto in istituzioni quali le Poste o le stazioni, e anche in Italia si sta diffondendo presso Comuni, Circoscrizioni, Camere di Commercio.

Il mediatore non è un giudice né un avvocato, non distribuisce i torti e le ragioni. Non è neppure uno psicologo, bensì una persona preparata per stabilire un clima di ascolto e di rispetto reciproco in cui ognuno abbia il tempo e la possibilità di presentare il proprio punto di vista e di ascoltare quello dell'altro. Un passo piccolo ma essenziale per rimettersi in gioco e cercare insieme una via da percorrere, che il mediatore non inventa e non impone, ma si limita a favorire e a rafforzare.

Il Primo Passo è a disposizione di quanti vogliono affrontare diversamente un problema di relazione. Tre sono i criteri per stabilire se il caso può essere trattato: non deve implicare un reato penale, né un problema di mediazione familiare o una questione di ingente valore finanziario. La mediazione infatti ha possibilità di successo solo quando l'aspetto emotivo ed affettivo prevale su quello economico.

Chi si trovi in questa situazione potrà segnalare il proprio caso telefonando il lunedì o il mercoledì dalle 18 alle 21 al cellulare 349 0758854 e la mattina alla sede della Circoscrizione al 0532 468652. L'interessato verrà contattato da un mediatore, verrà quindi sondata la disponibilità di entrambe le parti per un incontro e per la successiva vera e propria seduta di mediazione.

[Menù inizio pagina](#)

### ***Il latte della mamma è sempre il più buono***

Nel '99 e nel 2001 negli ambulatori di vaccinazioni dei distretti dell'Azienda UsI del territorio fu effettuata la rilevazione della presenza nella nostra provincia dell'allattamento al seno al terzo ed al quinto mese di vita del bambino. I risultati della ricerca sono ben lontani dall'obiettivo dell'OMS di protrarre l'allattamento esclusivo al seno al sesto mese di vita. Tali dati hanno convinto gli operatori sanitari e non a continuare e/o intraprendere iniziative per migliorare l'offerta dei servizi per le future mamme e le neomamme e porre le basi per un lavoro di rete fra servizi: a tale scopo, nel 2000, si è costituito a Ferrara un "Gruppo Provinciale per la Promozione ed il Sostegno dell'Allattamento materno" aperto a tutte le categorie professionali vicine alle madri prima e dopo la nascita dei bambini.

Anche quest'anno, in occasione della Settimana per l'Allattamento Materno (appuntamento nazionale che si colloca nella prima settimana di ottobre e coordinato dal MAMI -Movimento Allattamento Materno Italiano), alcune iniziative sono state promosse a Ferrara, con l'obiettivo di diffondere sempre più la cultura dell'allattamento materno, di tutelare e sostenere le madri che scelgono di allattare e di sensibilizzare sul tema tutti coloro che hanno a cuore la salute della madre e del bambino: familiari, operatori e responsabili dei servizi, politici, organizzazioni sindacali.

L'allattamento al seno è un diritto delle madri ed è una componente essenziale del diritto del bambino all'alimentazione, alla salute e all'assistenza. Molti sono i vantaggi per la salute del bambino e della madre: il latte materno è l'alimento ideale nei primi sei mesi di vita perché contiene i nutrienti adatti per qualità e quantità al neonato, è facilmente digeribile, conferisce protezione contro le infezioni intestinali, urinarie e respiratorie e contro le allergie, migliora la salute a lungo termine in quanto fattore di prevenzione di numerose patologie, ad esempio il diabete insulino dipendente e l'obesità; allattare al seno favorisce il recupero fisico della madre dopo il parto e la protegge dal carcinoma del seno e dell'ovaio e dall'osteoporosi; ci sono poi dei vantaggi generali: l'allattamento al seno infatti è pratico, è economico ed ecologico, e soprattutto favorisce la relazione madre-bambino. Quest'anno il tema della Settimana per l'Allattamento Materno, "Madri sane e bambini e bambine sani", sottolinea i bisogni urgenti di proteggere, promuovere e sostenere la salute ed il benessere delle madri tanto quanto il bisogno di proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno per avere neonati e bambini più sani.

Molte le iniziative locali sul tema: la produzione di un calendario del 2003 curato dal Gruppo Provinciale per la Promozione ed il Sostegno dell'allattamento materno e prodotto dall'azienda USL con il patrocinio degli assessorati ai Servizi alla persona sociali e sanitari, al Diritto allo studio, alle Politiche Familiari del Comune di Ferrara, e dell'Unicef. Il calendario sarà distribuito agli interessati nei servizi dell'azienda UsI in tutto il territorio provinciale, nei Centri per le famiglie di Ferrara e nel Centro Infanzia di Comacchio, a partire dalla prima settimana di ottobre; inoltre, sono stati presi accordi tra il servizio salute infanzia (Pediatria di comunità) dell'azienda USL e i responsabili delle comunità infantili (nidi d'infanzia) del territorio per consentire ai bimbi l'utilizzo del latte materno conservato anche all'interno della comunità, in assenza della madre. A tal fine è stato stilato un protocollo che ne prevede le modalità di conservazione e di somministrazione, disponibile per tutte le mamme che desiderano servirsi di questa opportunità.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Alla scoperta della "Biodiversità in Emilia-Romagna"***

Il Museo civico di Storia naturale di Ferrara grazie al contributo del Servizio Parchi e Risorse Forestali dell'Assessorato Agricoltura, Ambiente, Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del "Fondo regionale per la conservazione della natura" ha ideato, progettato e realizzato la mostra tematica dal titolo "Biodiversità in Emilia-Romagna" allo scopo di evidenziare la ricchezza e la diversità degli ecosistemi della regione, sottolineando l'importanza della biodiversità come patrimonio collettivo e per la definizione della qualità ambientale. La mostra, inaugurata il 12 ottobre al Museo di Storia Naturale (via De Pisis 24) con una sezione espositiva nelle Sale Boldini (via Previati), chiuderà il 15 dicembre per poi divenire itinerante.

Anche se il termine biodiversità è stato coniato solo in tempi relativamente recenti, la percezione della grande varietà di piante e di animali che popolano il nostro pianeta è antica quanto l'Uomo. Il mito biblico di Noè e della grande arca in cui radunò una coppia di tutte le specie di animali per salvarne la discendenza dal diluvio ne è un'eloquente e conosciutissima testimonianza.

L'uomo ha sempre avuto un impatto notevole sulla biodiversità. Con l'avvento dell'agricoltura e dell'allevamento, prese l'avvio una spirale per cui all'aumento di popolazione umana seguiva la necessità di un aumento della estensione del terreno coltivato, a pascolo o per gli insediamenti, a scapito degli ambienti naturali. Con l'avvento dell'era industriale la crisi si accentua drasticamente fino alla situazione attuale, con il nostro territorio sempre più sottoposto a modificazioni per le esigenze delle attività umane. Ciò produce una semplificazione degli habitat e il progressivo impoverimento degli ambienti con gravi perdite delle risorse naturali indispensabili alla vita dell'uomo stesso. L'uomo influenza costantemente la

biodiversità, modificando la distribuzione geografica delle specie e degli ambienti, introducendo specie esotiche, creando nuove varietà e perdendone altre, cambiando l'abbondanza delle specie con le tecniche intensive, eliminando intere comunità ed ecosistemi per avere nuovi spazi. L'inquinamento si è aggiunto come grave fattore di alterazione degli habitat e quindi di minaccia per interi ecosistemi. L'uomo rischia di essere il responsabile della "Sesta Grande Estinzione" sul nostro pianeta, si stima infatti che, ogni anno, vadano perse almeno 30.000 specie. La scomparsa di specie ha come conseguenza che vengono perse le risorse che esse già ci forniscono e quelle che potrebbero fornirci e ancora non conosciamo; significa inoltre perdita di potenzialità genetiche di adattamento ai cambiamenti naturali; la scomparsa di una specie può produrre un "effetto domino", causando la scomparsa di altre specie ad essa direttamente o indirettamente legate. Nel corso di quest'ultimo secolo la situazione è andata peggiorando in tutti gli ecosistemi ma è anche cresciuta la consapevolezza del valore della biodiversità. Per tentare di invertire o perlomeno rallentare questa tendenza, è necessaria un'integrazione a livello globale di tutti i programmi internazionali che influiscono sull'ambiente; occorre diminuire la pressione sugli ecosistemi naturali e sviluppare la capacità di trarre vantaggio dalla tecnologia per uno sviluppo sostenibile.

La mostra vuole stimolare l'attenzione sulle tematiche ecologiche e conservazionistiche per promuovere una gestione sostenibile del territorio che permetta un equilibrio fra lo sviluppo economico e l'ambiente naturale della regione. In esposizione 23 pannelli i cui testi sono corredati da circa 400 fotografie e 50 disegni tutti originali e realizzati appositamente per la mostra. Il percorso espositivo è arricchito da acquari, da reperti di piante e animali di tutto il mondo e da punti interattivi (visione di video e CD). Si articola in tre sezioni che accompagnano il pubblico in un percorso didattico utile alla conoscenza dei vari aspetti della biodiversità dalla scala planetaria fino a quella regionale e locale.

La prima sezione è caratterizzata da alcuni pannelli che introducono ai concetti più generali della biodiversità globale. Al visitatore vengono chiariti alcuni concetti essenziali sul perché della varietà della vita e sulla struttura degli ecosistemi. Gli esempi non mancano: dalla fantastica biodiversità delle foreste pluviali alla straordinaria varietà e ricchezza di specie dei pipistrelli e dei coleotteri della nostra regione. Nella seconda sezione, la più ampia e documentata, il visitatore viene accompagnato in una ideale escursione naturalistica dal crinale appenninico fino al delta del Po. E' in questa sezione che vengono evidenziati tutti gli aspetti più rilevanti della biodiversità degli ecosistemi che compongono il ricco mosaico del territorio dell'Emilia-Romagna. Dalle brughiere dell'alto Appennino, passando per le foreste di faggio, agli ambienti collinari e scendendo sempre più a valle agli agroecosistemi della pianura per arrivare alle lagune salmastre del delta, la ricchissima documentazione di questa sezione della mostra permette di scoprire la nostra natura con una chiave di lettura moderna e aggiornata dalle ultime scoperte delle ricerche naturalistiche.

Nella terza ed ultima sezione viene dato rilievo ai grandi progetti per la protezione e la salvaguardia della biodiversità del nostro pianeta con particolare risalto dei progetti che in questi anni la Regione Emilia-Romagna e varie amministrazioni provinciali, con il supporto di istituzioni scientifiche quali il Museo di Storia Naturale di Ferrara, hanno prodotto per la salvaguardia e l'incremento della biodiversità del territorio regionale.

La mostra "Biodiversità in Emilia Romagna" costituisce il primo evento culturale scientifico di tale portata nella nostra regione. Proprio partendo dal nostro territorio, essa vuole essere un momento di riflessione e presa di coscienza su tutto ciò che è possibile fare per salvare la vita sul nostro pianeta.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Lucrezia Borgia rivive a Palazzo Bonacossi***

In occasione del quinto anniversario dell'arrivo di Lucrezia Borgia a Ferrara, il Comune ha promosso una serie di eventi per celebrare quell'avvenimento, tra cui una mostra, a cura di Laura Laureati, allestita a Palazzo Bonacossi dal 5 ottobre al 15 dicembre. E' la prima dedicata alla sola Lucrezia e ne ricostruisce il periodo ferrarese, che ebbe inizio nel 1502 e si concluse nel 1519.

Nelle prime due sale, tuttavia, non poteva mancare un richiamo agli anni romani di Lucrezia e ai loro principali protagonisti: il padre, papa Alessandro VI, il fratello Cesare, detto il Valentino, dipinti da Cristoforo dell'Altissimo, e lei stessa, Lucrezia, in un ritratto da Bartolomeo Veneto, proveniente dal Museo di Nîmes.

Dalla terza alla sesta sala sono esposti dipinti e sculture di Sperandio, Antonio Lombardo, Bartolomeo Veneto, Dosso Dossi e Bastianino che, oltre alla Borgia, raffigurano il duca Ercole e suo figlio Alfonso, cui Lucrezia andò sposa, che l'accosero con la stessa magnificenza con cui l'aveva salutata Roma. Per l'occasione i letterati della Corte estense composero testi poetici in onore della sposa. Tra questi Ludovico Ariosto che, nel suo epitalamio, paragona Lucrezia a Venere.

Oltre a quello con Ariosto, anche il rapporto con altri letterati - Pietro Bembo, Ercole Strozzi e Giangiorgio Trissino - attesta il ruolo di musa ispiratrice da lei svolto a Ferrara. È Pietro Bembo, presente in mostra ritratto da Tiziano, colui che intrecciò con Lucrezia la relazione più intensa, che culminò nella dedica alla duchessa, nel 1505, del suo componimento più famoso: Gli Asolani che, con le lettere che i due si scambiarono e la celebre ciocca dei suoi biondi capelli da Lucrezia, sembra, donata al poeta, documentano un legame tra loro.

Poche sono le immagini di Lucrezia. Unici documenti certi, tutti esposti, sono le due medaglie coniate per lei a Ferrara e la targa in argento, eseguita dal Leli nel 1512, nella quale la duchessa è effigiata mentre rende omaggio a San Maurelio per aver protetto Ferrara e la dinastia estense. E' un documento di vita vissuta questa targa, ma è anche testimonianza di un altro aspetto della sua personalità: una spiritualità che cresce con gli anni. Un segno di quella spiritualità è anche l'immagine della Beatrice d'Este, fondatrice del Monastero di Sant'Antonio in Polesine, che Bartolomeo Veneto potrebbe aver raffigurato con le fattezze di Lucrezia Borgia per la quale lavorava. Una copia di quel dipinto si conserva nel monastero originario ed oggi l'originale torna brevemente nel suo possibile luogo di provenienza. Un altro documento di tale spiritualità è la tavola di Dosso Dossi della National Gallery di Washington che raffigura Santa Lucrezia di Mérida, voluta da Lucrezia come opera di devozione privata. Una devozione che le consente di affrontare con serenità la morte, il 24 giugno 1519, come dimostra la lettera da lei inviata a papa Leone X due giorni prima di morire. L'immagine di una Lucrezia responsabile dei più orrendi misfatti fu sancita da Victor Hugo, nel suo dramma *Lucrece Borgia* del 1833, e da Felice Romani, che trasse dal testo di Hugo il suo libretto per il melodramma *Lucrezia Borgia*, musicato da Gaetano Donizetti. Ma è soprattutto di Maria Bellonci il merito di averci restituito di Lucrezia un'immagine più equilibrata e storicamente attendibile.

A ideare l'allestimento, di straordinaria suggestione e componente essenziale della mostra, è stato un maestro come Pier Luigi Pizzi. Un altro maestro, il regista Florestano Vancini, ha fatto rivivere Lucrezia in un cortometraggio, anch'esso parte fondamentale della rassegna, ispirato a *Lucrezia Borgia*. Una intervista impossibile di Maria Bellonci, un testo di straordinaria intensità della principale studiosa di Lucrezia, alla quale la rassegna rende omaggio nel centenario della nascita.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Il pennello che correva sulla tela***

John Singer Sargent fu un virtuoso del pennello con il quale applicava il colore direttamente sulla tela, senza dover ricorrere a disegni preparatori; la tecnica fluida e veloce e il taglio fotografico dei suoi quadri suggeriscono un legame con il movimento impressionista, benché nella scelta dei soggetti e nella composizione dei dipinti, la sua arte si dimostri maggiormente in linea con una corrente internazionale di pittori in bilico tra tradizione accademica e innovazione, una corrente di cui fu protagonista anche il nostro Giovanni Boldini. Come Boldini, inoltre, Sargent fu uno straordinario ritrattista, il più ricercato e acclamato dall'aristocrazia e dalla borghesia europea e americana, da lui immortalata tra Ottocento e Novecento in dipinti raffinati e pieni di fascino, a cui ancora oggi è legata la sua fama.

Questa mostra, organizzata da Ferrara Arte (Palazzo dei Diamanti dal 22 settembre al 6 gennaio 2003) e dal Los Angeles County Museum of Art e successivamente ospitata dal Denver Art Museum, è la prima dedicata all'artista nel nostro Paese e l'unica ad aver mai affrontato il tema cruciale dei rapporti della sua pittura con l'Italia. Sargent fu uno spirito cosmopolita che, sedotto dal fascino del vecchio continente, visse sempre lontano dalla propria patria tra le principali città d'arte europee e italiane, immerso nella loro bellezza e nella loro storia. Nato a Firenze, la cultura, l'arte e i paesaggi italiani esercitarono un'influenza continua e profonda sul pittore che fece di questa terra la patria della sua immaginazione. Come documentano le oltre settanta opere presenti in questa rassegna, nel nostro Paese l'artista, libero dai vincoli delle committenze ufficiali, dipinse sempre per il proprio piacere i luoghi amati e frequentati fin dall'infanzia. Venezia innanzitutto, presente in questa mostra sia tra le opere giovanili, scene di genere dall'atmosfera carica di mistero, sia tra quelle della maturità in cui la sua attenzione è attratta dall'architettura unica della città che si specchia sulle acque increspate dei canali; le Alpi, dove trascorse molte estati a dipingere morene dalle forme frastagliate o erte pareti rocciose o, ancora, esotici e sensuali quadri di fantasia, popolati da fanciulle vestite con abiti turchi o avvolte in lussuosi scialli di cashmere; Firenze e Roma, le cui architetture, sculture e giardini, studiate e ammirate da Sargent fin da ragazzo, vengono trasfigurati dalla sua inesauribile fantasia e dal suo infallibile pennello; il lago di Garda che ispira all'artista paesaggi lirici, venati di malinconia, o le cave di Carrara dove dipinge, invece, vedute aspre e assolate. Ritratti di amici, intellettuali e artisti della cerchia italiana di Sargent - a volte intimi e affettuosi, come quello dell'amica di sempre Vernon Lee, altre vivi e penetranti, come quello dello scrittore Henry James - documentano infine l'attività dell'artista in questo genere pittorico; Sargent immortalò anche i

Curtis, una famiglia di espatriati americani di cui era spesso ospite in Palazzo Barbaro a Venezia; tra questi ritratti, spicca quello di Lisa Curtis in abito da sera come raro esempio, nella sua produzione italiana, di quelle qualità di raffinato ritrattista che lo avevano reso celebre nel bel mondo internazionale. La produzione italiana di Sargent forma un importante corpus di opere, significativo di per sé ma anche per le innumerevoli suggestioni che essa offre per meglio comprendere la sua personalità e la sua intera opera. La mostra costituirà dunque una scoperta sia per chi ha già familiarità con l'artista, sia per chi incontra per la prima volta questo pittore dotato di un occhio e di una mano straordinari.

[Menù inizio pagina](#)

## **La Giunta approva**

Quelle che seguono sono alcune delle delibere approvate da luglio e settembre.

### **RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO**

- Gara per la concessione in gestione dei locali ex "Bazzi - Coloniali". Con una procedura ad evidenza pubblica sarà assegnata la gestione dei locali di Piazza Municipale 18 e 20, conosciuti come "Bazzi - Coloniali". Si aggiudicherà la concessione dei locali chi formulerà l'offerta migliore sia in termini economici, sia di migliore proposta di gestione e di restyling dei locali. Indicativamente si possono prevedere attività di bar, somministrazione di cibo e bevande ed, eventualmente, di vendita di prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato artistico locale. E' auspicabile, inoltre, che vengano proposte iniziative culturali e di svago, quali incontri musicali, letterari e artistici. Occorrerà, infine, presentare un'offerta economica del canone di concessione annuo a rialzo rispetto alla soglia fissata in 59.909 euro (116 milioni di lire) a seguito della diminuzione del 20% operata sul canone stimato dal Servizio Patrimonio (74.886 euro).

La durata della concessione dei locali è di dieci anni e potrà essere rinnovata su richiesta di chi l'ha ottenuta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Il titolare della concessione provvederà ad effettuare i lavori previsti dal suo progetto esecutivo e le spese sostenute verranno scomutate dal canone annuo.

- Idee in concorso per le piazze del centro. E' stato approvato lo schema di bando per il concorso di idee per la riqualificazione dell'area che comprende piazza e via Cortevecchia, piazza Municipale, ex giardino delle Duchesse, piazza Castello e piazza della Repubblica. Lo schema di bando sarà inviato ai Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti per l'espressione di pareri e per la nomina di propri rappresentanti che faranno parte della giuria che dovrà valutare le proposte pervenute. Solo dopo l'acquisizione dei pareri dei due Consigli, e le eventuali modifiche, e la nomina della giuria da parte della giunta, il bando sarà pubblicato. Al primo classificato la giuria potrà assegnare un premio di 15mila euro e tre menzioni di 5mila euro ciascuna.

### **ISTRUZIONE E INTERVENTI SOCIALI**

- Il complesso S. Lucia all'Università. È stato approvato lo schema di accordo per la concessione, da parte dell'Ipab all'Università, del diritto reale di godimento trentennale del complesso S. Lucia compreso tra via Ariosto e via Benvenuto Tisi da Garofalo. Nel complesso saranno ricavati alloggi per studenti, servizi di foresteria, residenze Erasmus, ecc.. La gestione sarà affidata all'Ardsu, mentre l'Università si accollerà l'onere della manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile.

- Convenzione con l'Università di Ferrara. L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara con l'intento di promuovere progetti di studio e forme di collaborazione che coinvolgano gli studenti dell'ateneo cittadino. L'accordo prevede una serie di attività da realizzare congiuntamente, quali conferenze e convegni, la promozione di pubblicazioni di comune interesse e l'approfondimento didattico di tematiche legate alla storia, alla cultura e alla ricerca scientifica della città. Il Comune si rende, inoltre, disponibile ad ospitare gli studenti delle varie Facoltà per periodi di stages e tirocini formativi e a fornire loro il supporto operativo, archivistico e documentario per la realizzazione di tesi di particolare interesse e rilievo per la città. L'Amministrazione si impegna, infine, a promuovere tesi di laurea particolarmente meritevoli con il conferimento di borse di studio e rimborsi spese o attraverso la pubblicazione degli estratti più significativi, nonché a promuovere mostre ed altre iniziative per far conoscere le attività didattiche delle Facoltà. La Convenzione ha una durata triennale con possibilità di rinnovo.

- Adesione alla rete contro il disagio giovanile "Pro X You". Il Servizio Area Giovani del Comune di Ferrara aderirà alla rete regionale "Pro X You", impegnata nella definizione di una strategia complessiva di prevenzione e riduzione del disagio giovanile. Alla rete partecipano anche le Cooperative Libra e il Cerchio di Ravenna, Seacoop di Imola e il Progetto Ulrà dell'Uisp Emilia Romagna. Tra le azioni della rete rientrano: attuazione di misure generali per l'integrazione culturale e sociale dei giovani nella direzione dello sviluppo di un'identità europea, l'implementazione di un lavoro specifico su vecchie e

nuove droghe, l'attivazione di progetti legati al concetto di tolleranza e democrazia, l'elaborazione di programmi di formazione ed inserimento lavorativo dei giovani.

- Borse di studio per stages presso i servizi socio-sanitari. Saranno assegnate dall'Amministrazione Comunale 8 borse di studio di 516 euro ciascuna ad altrettanti studenti del Liceo Ginnasio "L. Ariosto", con indirizzo sperimentale in Scienze umane e sociali, per lo svolgimento di stages estivi della durata di un mese presso i servizi socio-sanitari. Gli alunni che hanno conseguito l'attestazione di periodi di tirocinio presso strutture sanitarie saranno inseriti in una graduatoria per l'assegnazione di borse di studio inerenti lo svolgimento di stages estivi presso i servizi socio-sanitari.
- Interventi a favore di studenti con handicap. Ammonta complessivamente a 38.476 euro la somma che l'Amministrazione Comunale distribuirà fra quattro Istituti Professionali cittadini per la prosecuzione del progetto "Studenti mediatori", che prevede interventi a favore di alunni in situazione di handicap. Per gli istituti che potranno contare su un minor numero di ore prestate dagli obiettori di coscienza, l'Amministrazione Comunale interverrà con un contributo di 2.065 euro per ciascun allievo inserito nei progetti e indicato dalla commissione come intervento prioritario. Per gli altri istituti il contributo resterà, come negli scorsi anni, pari a 1.549 euro per ogni studente segnalato. Una parte della somma, e precisamente 9.000 euro, è costituita da fondi regionali.
- Contributo statale per alunni con handicap nelle scuole d'infanzia. E' di 11.200 euro il contributo assegnato al Comune di Ferrara dal Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi) per la realizzazione di interventi a favore di bambini in situazione di handicap frequentanti le scuole d'infanzia del Comune.
- Contributi sull'I.C.I. a chi affitta. Ammonta a 89.800 euro l'importo complessivo dei contributi relativi all'I.C.I. per l'anno 2001, da erogare ai proprietari che hanno stipulato contratti di locazione in base alla legge 431/98 sulla "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo". In particolare, 76.600 euro saranno suddivisi tra coloro che hanno stipulato contratti di locazione a canone concordato e 13.200 euro andranno a favore di chi ha stipulato contratti di locazione transitori per studenti universitari. La raccolta delle domande per l'erogazione dei contributi per l'anno 2001 è stata effettuata dal 1° ottobre al 30 novembre 2001 e le domande pervenute sono state 482.

#### **LAVORI PUBBLICI**

- Interventi al Teatro Comunale. E' stato approvato il progetto esecutivo per il completamento dei lavori di restauro del Teatro Comunale riguardanti il piano ammezzato e la sala prove. La spesa prevista è di 72 mila euro. 56.800 serviranno, invece, per la climatizzazione dei camerini degli artisti. Quest'ultima spesa sarà finanziata con prossimo contraendo mutuo, BOC, o altri mezzi straordinari. Un terzo progetto esecutivo prevede interventi di messa a norma e adeguamento funzionale degli impianti elettrici, per una spesa di 9.600 euro. La spesa sarà finanziata con mezzi straordinari.
- Messa a norma dei Musei d'Arte Antica. Ammonta a 36.800 euro la spesa prevista per gli interventi di messa a norma e adeguamento funzionale dei Musei d'Arte Antica, in particolare per Palazzo Schifanoia, il Lapidario, il Laboratorio Restauri ex AMGA. La spesa verrà finanziata con prossimo contraendo mutuo, BOC, o altri mezzi straordinari.
- Adeguamento del Museo di Storia Naturale. Progetto definitivo ed esecutivo per la messa a norma e l'adeguamento funzionale del museo di Storia Naturale. I lavori riguarderanno l'installazione dell'impianto di rivelazione fumi e dell'impianto di spegnimento manuale idrico antincendio, l'adeguamento dell'impianto elettrico in tutto il fabbricato, il potenziamento delle luci d'emergenza e il rifacimento dei servizi igienici per l'adeguamento ai portatori di handicap. La spesa complessiva è di 77.800 euro e sarà finanziata con prossimo contraendo mutuo, BOC, o altri mezzi straordinari.
- Interventi ai Musei d'arte Moderna. E' di 24.500 euro la spesa prevista per alcuni interventi da effettuare nei Musei d'arte Moderna (Palazzo dei Diamanti e Museo Antonioni) in corso Ercole I d'Este. È prevista l'installazione di un impianto di spegnimento automatico antincendio a gas nei depositi e l'adeguamento dell'impianto elettrico al Museo Antonioni. La spesa sarà finanziata con mezzi straordinari.
- Messa a norma Chiesa e Convento della Madonnina. Ammonta a 33.900 euro la spesa prevista per le opere di messa a norma della Chiesa e del Convento della Madonnina, in via Carlo Mayr. Gli interventi riguarderanno, in particolare, gli impianti elettrici della Chiesa e della Canonica e l'impianto di riscaldamento della sola Canonica. La spesa sarà finanziata con mezzi straordinari.
- Nuovo collegamento tra via Turchi e via Pontida. Progetto esecutivo anche per la realizzazione di una strada di collegamento tra via Turchi e via Pontida a Mizzana che consentirà un più comodo accesso a via Modena. La spesa complessiva è di 139.400 euro e sarà finanziata per 106.900 euro con emissione di BOC e per 32.500 euro mediante parziale devoluzione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
- Nuova fognatura in via delle Statue. Ammonta a 516.700 euro la spesa prevista per la realizzazione del secondo stralcio dei lavori di costruzione di una nuova rete fognaria nell'abitato di Pontetravagli e nelle zone residenziali fra via delle Statue e via S. Margherita. La spesa, già prevista nel bilancio di previsione 2002, verrà finanziata con prossimo contraendo mutuo, Boc o altri mezzi straordinari.

- Riqualficazione di via del Carbone e via Ragno. È di 255 mila euro la spesa prevista per i lavori di riqualficazione urbana che interesseranno via del Carbone, da via Mayr a via delle Scienze, e via Ragno, da via S. Romano a via del Carbone. Le opere previste dal progetto consistono nella demolizione e rifacimento della pavimentazione in ciottoli e della rete fognante e nella realizzazione di una nuova massicciata stradale, di una nuova rete di illuminazione pubblica e di nuovi marciapiedi in trachite. La spesa verrà finanziata con prossimo contraendo mutuo, BOC o altri mezzi straordinari.
- Rifacimento della pavimentazione di Corso del Popolo e via Bentivoglio. 103.300 euro è la spesa prevista per il rifacimento della pavimentazione stradale di Corso del Popolo e di alcuni tratti di via Bentivoglio. Tale intervento si è reso necessario e urgente a causa delle profonde fessurazioni provocate dalle avversità meteorologiche, oltre che dalle frequenti riparazioni delle condutture idriche e dal traffico veicolare. I lavori saranno finanziati con prossimo contraendo mutuo, BOC o altri mezzi straordinari.
- Interventi su strade dissestate. Deliberati interventi urgenti su strade della città e del forese che presentano avvallamenti del manto a seguito del cedimento dei condotti fognari. Sono state numerose, infatti, le segnalazioni pervenute da parte di cittadini e del Comando della Polizia Municipale che evidenziavano problemi alla circolazione stradale. La spesa complessiva sarà di 32.760 euro.
- Manutenzione straordinaria per via delle Bonifiche. È di 23.300 euro la spesa prevista per il ripristino degli sfondi della carreggiata stradale di via delle Bonifiche resosi urgente a causa dei numerosi dissesti presenti sulla strada. La spesa sarà finanziata con l'utilizzo delle somme disponibili per ribasso d'asta determinato nell'aggiudicazione dei lavori di "Manutenzione straordinaria dei marciapiedi del centro urbano".

[Menù inizio pagina](#)

## **Il Consiglio approva**

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti approvate da luglio a settembre, dal Consiglio Comunale.

### **• Approvazione del Contratto di Servizio regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara ed AGEA S.p.A. relativamente ai servizi energetici affidato in gestione alla Società.**

A favore hanno votato: Ds, DèL-La Margherita, Sdi, Pdc, Prc, Verdi, Riformatori, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contrari FI, Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto); astenuti An.

Comune e Agea Spa, all'atto della trasformazione di quest'ultima in società nel novembre 2000, hanno convenuto di regolare i loro reciproci rapporti inerenti i servizi affidati in gestione alla società con specifici contratti di servizio che rappresentano, sostanzialmente e formalmente, la specifica ricognizione e costituzione degli obblighi e dei diritti dei due partners, fissando gli obblighi reciproci al fine di garantire l'autonomia gestionale della società e il suo sviluppo e il contemporaneo perseguimento degli obiettivi di servizio dell'Amministrazione Comunale. Nel contratto sono definite le modalità e le condizioni essenziali per l'erogazione dei servizi di pubblica utilità nei confronti dei soggetti destinatari, gli obblighi che l'Azienda assume nei confronti del Comune e quindi della città e la copertura dei costi di esercizio di questi servizi come corrispettivo da parte del Comune. Nel caso specifico il Comune ha affidato alla Società la gestione del servizio di distribuzione dell'energia, fra cui oltre al gas metano il calore da teleriscaldamento. Nel concetto di "servizio di distribuzione" sono comprese tutte le attività di produzione, trasporto, distribuzione e vendita nonché di progettazione e realizzazione di reti e impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio che, compatibilmente con le norme vigenti, è affidato in esclusiva sull'intero territorio comunale.

### **• Approvazione del Contratto di Servizio regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara ed AGEA S.p.A. relativamente al Servizio Gestione Rifiuti affidato in gestione alla Società.**

A favore hanno votato: Ds, DèL-La Margherita, Sdi, Pdc, Prc, Verdi, Riformatori, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contrari FI, Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto); astenuti An.

Il servizio è concesso in esclusiva e concerne la raccolta, differenziata e indifferenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, nonché lo spazzamento e la pulizia delle aree pubbliche o soggette a uso pubblico nell'intero territorio comunale. Di rilievo, nel contratto, gli obiettivi di miglioramento concordati tra Società e Amministrazione che vanno nel senso della massima diffusione possibile dei mono operatori per la raccolta rifiuti, la massima meccanizzazione dei servizi di spazzamento, la modifica degli attuali orari di raccolta con preferenza delle ore serali, la progressiva sostituzione dei mezzi a gasolio con quelli elettrici, l'utilizzo del biodiesel per mezzi tradizionali.

### **• Approvazione del Contratto di Servizio regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara ed AGEA S.p.A. relativamente al Servizio Disinfezione affidato in gestione alla Società.**

A favore Ds, DèL-La Margherita, Sdi, Pdc, Prc, Verdi, Riformatori, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contrari FI; astenuti An, Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto).

Il servizio concerne la dezanzarizzazione, derattizzazione, altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, nelle aree pubbliche e negli immobili di proprietà e o gestione del Comune.

**• Approvazione del contratto di servizio regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara ed A.G.E.A. S.p.A. relativamente al servizio di illuminazione pubblica affidato in gestione alla Società degli impianti semaforici (comprensivi della segnaletica luminosa) che si affidano in gestione diretta alla Società medesima con il predetto contratto di servizio.**

A favore Ds, Sdi, Pdc, Prc, DèL-La Margherita, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contro FI; astenuti An e Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto).

La filosofia che sottende al contratto non è tanto quella di interventi di riparazione ma di una vera e propria gestione del servizio di pubblica illuminazione, comprensivo della gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, messa a norma, ampliamento e potenziamento della rete, gestione degli impianti semaforici e della segnaletica luminosa.

**• Approvazione del contratto di servizio regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara ed AGEA S.p.A. relativamente al servizio di verde pubblico affidato in gestione alla Società.**

A favore Ds, Sdi, Pdc, Prc, DèL-La Margherita, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contro FI e Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto); astenuti An.

Con questo contratto la Pubblica Amministrazione si inserisce in un quadro di riferimento di costi in media con quanto sostengono altre città capoluogo di dimensioni simili alla nostra, a fronte però di un impegno sensibilmente maggiore rispetto al passato nella cura del verde attuato con una serie di interventi di manutenzione di particolare pregio sulle aree e sugli arredi.

**• Approvazione delle linee di indirizzo e delle attività da porre in essere nell'ambito del processo di privatizzazione di Agea Spa.**

A favore della delibera hanno votato Ds, Prc, Pdc, Sdi, Verdi, Riformatori, Democrazia è Libertà-La Margherita, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); contro FI, Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto); astenuto An.

Le attività da attuare in vista della privatizzazione di Agea S.p.a. sono: scorporo delle reti del gas di proprietà di Agea e conferimento e di tali reti, o del relativo ramo di azienda, a una società di nuova costituzione detenuta da Agea; cessione da parte di Agea al Comune di Ferrara della maggioranza del capitale sociale della nuova società a fronte della cessione da parte del Comune ad Agea (con vincolo di destinazione d'uso) dell'impianto di termoconversione di Canal Bianco; cessione ad Agea della turbina, in quanto strumentale all'impianto di termoconversione di Canal Bianco, e conseguente corresponsione del prezzo al Comune; conferimento (con vincolo di destinazione) da parte del Comune del ramo d'azienda della rete di teleriscaldamento (TLR) ad Agea a fronte di aumento di capitale dell'Azienda stessa e ottenimento da parte del Comune delle quote azionarie della società corrispondenti al valore del conferimento; Acosea S.p.A. conferisce ad Agea una quota del proprio capitale sociale nel quadro degli accordi in corso di definizione tra gli enti locali soci di Acosea e a fronte del conseguente aumento di capitale di Agea ottiene delle quote azionarie corrispondenti al valore del conferimento.

**• Seconda emissione dell'esercizio 2002 di un prestito obbligazionario comunale denominato "Comune di Ferrara 2002/2012" per un importo di Euro 5.516.000,00 Provvedimenti conseguenti".**

A favore Ds, Sdi, Pdc, Prc, DèL-La Margherita, Gruppo Misto; contro FI e An.

Questa seconda emissione di B.O.C. prevede l'attivazione 5 milioni 616 mila euro (nella prima emissione erano stati attivati 6 milioni 873 mila euro). Queste ulteriori emissioni di BOC riguardano interventi previsti nel programma di investimenti 2002. Fra questi: messa a norma e adeguamento funzionale del Museo di Storia Naturale, di Palazzo Schifanoia, del Lapidario, del Laboratorio restauri ex-Amga, della Torre dell'Orologio, della biblioteca Ariostea, di immobili comunali, della Sala Estense, delle scuole elementari Doro, e della scuola media ex-Boldini, tombinamento del Canale Naviglio e sistemazione della viabilità a Pontegradella, acquisto veicoli per la Polizia municipale ecc..

**• Approvazione del contratto di servizio 2001/2003 tra il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara e l'A.C.F.T. S.p.A. per l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano.**

A favore Ds, Sdi, Pdc, Prc, DèL-La Margherita, Gruppo Misto; astenuti FI e An.

Il provvedimento si inserisce nell'ambito del cambiamento di architettura istituzionale in atto attorno al tema del trasporto pubblico. Il contratto in oggetto individua i reciproci adempimenti dell'Amministrazione Comunale (e della Provincia), chiamata con Legge Regionale a programmare e organizzare i servizi di trasporto pubblico affidandone l'esercizio a soggetti terzi e dell'Acft, società consortile che li deve gestire sulla base di un contratto di servizio. Il contratto riguarda la fase transitoria del triennio 2001 - 2003. Nel 2003 i servizi verranno messi a gara mentre nella fase attuale essi vengono invece ancora concessi in trattativa diretta.

**• Costituzione dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale - variazione di Bilancio.**

A favore Ds, Sdi, Pdc, Prc, DèL-La Margherita, Gruppo Misto; astenuti FI e An.

La nascita del nuovo organismo (un Consorzio di funzioni) è prevista dall'art. 19 della Legge Regionale 2 ottobre 1998 n.30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e riunisce insieme la Provincia, il Comune di Ferrara e altri 25 comuni ferraresi. Scopi dell'Agenzia sono il coordinamento e la cooperazione fra gli Enti Locali associati per attuare una politica di promozione del trasporto pubblico locale e della mobilità in generale, che coniughi le esigenze di mobilità del cittadino con le esigenze di una maggiore vivibilità ambientale e per l'esercizio unitario di tutte le funzioni amministrative, compresa l'attività di regolazione e vigilanza, spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente al servizio di trasporto pubblico locale autofilotranviario, a esclusione delle funzioni di programmazione e gestione del servizio medesimo. Essa, inoltre, per la propria attività si ispira ai principi della mobilità sostenibile e della sicurezza, collaborando in ciò con le politiche della Regione, della Provincia e dei Comuni e raccordandosi, per quanto riguarda i temi della sicurezza stradale, con l'Osservatorio provinciale per l'educazione e la sicurezza stradale.

• **Approvazione del nuovo Regolamento Z.T.L.**

A favore hanno votato Ds, Verdi, DèL-La Margherita, Sdi, Prc, Pdc, Riformatori, Gruppo Misto, contrari An, FI.

**SEDUTA DELL'11 SETTEMBRE**

Il Consiglio Comunale si è riunito per commemorare il primo anniversario dell'attentato terroristico alle Twin Towers di New York. In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Romeo Savini ha ricordato le vittime della strage e ha ripercorso un anno di rapidi mutamenti politici, sociali ed economici proprio scatenati da quell'evento. Sono quindi intervenuti i consiglieri Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), Alessandro D'Ambrosi (Rifondazione Comunista), Francesca Cigala Fulgosi (Verdi), Ubaldo Ferretti (DèL-La Margherita), Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto), Federico Saini (FI), Giovanna Marchianò (Pdc), Mauro Cavallini (Ds), Enrico Brandani (An), Mario Zamorani (Riformatori) e il sindaco Gaetano Sateriale. Alla seduta hanno presenziato il Prefetto di Ferrara Luciano Mauriello e il comandante del Corpo di Polizia Municipale Carlo Di Palma.

**IN RICORDO DI LUCIANO CHIAPPINI**

Il Consiglio Comunale in apertura della seduta del 30 settembre ha voluto ricordare, alla presenza dei familiari, l'ex consigliere Luciano Chiappini, recentemente scomparso. Il vicesindaco Tiziano Tagliani ha tracciato i contorni di questa singolare figura, protagonista assoluto della vita sociale e culturale ferrarese nel dopoguerra che aveva cercato nella storia, da lui particolarmente amata e frequentata attraverso studi e ricerche, un terreno valido per la conoscenza della vicenda umana. Del Chiappini politico è stata richiamata in particolare la sua presenza in Consiglio Comunale dal 1952 al 1960 fra le fila della Democrazia Cristiana e il suo incarico di consigliere dell'Amministrazione Provinciale dal 1960 al 1961. Nella lunga lista di incarichi, riconoscimenti e impegni di vita che hanno caratterizzato la sua intensa attività professionale e umana è stato poi ricordato come presidente della Deputazione di Storia Patria, come membro fondatore del Centro Studi Focault, come principale studioso degli Estensi e della chiesa ferrarese e come uno degli artefici del dialogo fra il mondo cattolico e quello socialista.

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO TRASMESSE IN DIRETTA RADIOFONICA SU RETE ALFA RADIO CARISMA FM 91,150 Mhz

Il Consiglio Comunale si tiene generalmente nella giornata di lunedì a partire dalle 17.30.

[Menù inizio pagina](#)

## **Opinioni a confronto**

### **ALCUNE DOMANDE SUL NUOVO REGOLAMENTO**

Volendo fare un riflessione sul nuovo regolamento ZTL approvato dal Consiglio Comunale, crediamo sia necessario porsi due interrogativi: questo provvedimento risolve i problemi o piuttosto ne crea? Questo provvedimento si inserisce in modo organico in un progetto generale di riordino della mobilità o piuttosto rappresenta una misura tampone fine a sé stessa? Poiché Alleanza Nazionale formula un giudizio negativo su entrambi i quesiti, abbiamo espresso un voto contrario al provvedimento. In particolare non ci sono piaciuti gli aumenti indiscriminati delle tariffe per le categorie produttive e artigianali.

Questi balzelli avranno una ricaduta negativa sulle tasche dei cittadini residenti nella ZTL, i quali dovranno ripagare i maggiori costi sugli interventi di manutenzione a domicilio: si tratta in sostanza di una vera e propria stangata fiscale.

E' auspicabile inoltre che, in sede di rilascio, i pass vengano personalizzati per disincentivare il poco edificante "mercato dei permessi".

Rileviamo, infine, come un'Amministrazione Comunale, evidentemente poco coraggiosa, abbia voluto affidare a tecnici non ferraresi il varo di un provvedimento così impopolare, abdicando al proprio ruolo di

responsabilità nei confronti dei cittadini.

Enrico Brandani

Capogruppo AN

### **UNA SFIDA PER RENDERE VIVIBILE IL CENTRO STORICO**

Finalmente è stato approvato il nuovo regolamento ZTL che dà attuazione, seppure in ritardo, a questa parte del piano traffico del '98: mettere ordine a sosta e accesso nel centro storico non era più rimandabile. Il regolamento è un tassello importante del progetto di riorganizzazione della mobilità sostenibile coerente con quanto avviato dall'Amministrazione (infrastrutture, piste ciclabili, riqualificazione di via Bologna, ecc.) e con le scelte che si appresta a proporre già nei prossimi mesi (piano parcheggi, ampliamento ZTL, trasporto pubblico). Peraltro il lungo lavoro di consultazione di Agenda 21 ha prodotto una serie di indicazioni strategiche e individuato azioni che su queste scelte trovano concreto riscontro. Anche ricorrendo al senso comune chiunque può constatare che nel centro storico il traffico di motoveicoli è cresciuto disordinatamente e che la situazione è fuori controllo. Inquinamento da benzene, rumori prodotti dalla circolazione in qualunque momento della giornata, pericolosità dovuta all'attraversamento dei mezzi, parcheggi selvaggi, sono elementi che contribuiscono al degrado dell'ambiente e al disagio dei cittadini. La sfida è un centro storico vivibile, accogliente per i cittadini e i turisti che non penalizzi le attività economiche e risponda ai disagi più volte segnalati dai cittadini. E pensare che nella nostra città i servizi essenziali e non solo si trovano tra i 250 e i 500 metri dai parcheggi già esistenti.

Daniela Meneguzzi

Gruppo DS

### **SARÀ MANTENUTA LA PROMESSA DI COSTRUZIONE DI PARCHEGGI IN CENTRO?**

Forza Italia ha votato contro al Regolamento ZTL, in parte per i suoi contenuti basati solamente su logiche vessatorie mirate a colpire i più "furbi" senza che in precedenza vi siano spunti di riqualificazione per il nostro centro storico; dall'altra, per il "metodo" sconcertante con il quale si è giunti ad avere questo Regolamento. L'amministrazione precedente, che per chi non lo ricordasse era di sinistra come lo è quella attuale, ha concesso per non dire distribuito, una quantità infinita di permessi per l'accesso al centro storico. Tali permessi frutto di una politica clientelare erano diventati un piccolo simbolo di potere, fenomeno che si espanse a dismisura lasciando come eredità all'attuale Giunta una situazione ingestibile. Per risolvere tale problema, essa ha scelto di nuovo la strada più breve, ossia quella di far pagare ancora una volta i cittadini introducendo una serie di tariffe per l'accesso al centro storico togliendo inoltre i permessi di sosta agli alberghi e ristoranti penalizzando così ancora una volta coloro che maggiormente contribuiscono allo sviluppo della città, facendo una promessa in bianco sulla costruzione di nuovi parcheggi...riusciranno a mantenerla?

Il Gruppo Consiliare F.I.

### **GIUDIZIO POSITIVO SUL REGOLAMENTO**

Migliaia di permessi di circolazione nel centro della città hanno trasformato la zona a traffico limitato in zona a traffico liberalizzato. Conseguenze: pericolo per pedoni e ciclisti, inquinamento dell'aria, rumore assordante. Correrai ai ripari con un taglio drastico ma ragionato dei permessi, è ciò che una pubblica Amministrazione deve fare. Occorre agire revocando tutte le autorizzazioni non strettamente giustificate da esigenze di pubblica utilità o da necessità private, limitando i tempi di sosta e indicando percorsi obbligati per coloro che, come i residenti, mantengono il diritto di accesso alle ZTL. A fronte di qualche sacrificio, i vantaggi in termini di qualità della vita, sono di tutta evidenza. Con la stessa determinazione occorre individuare nuovi parcheggi, se possibile sotterranei, capaci di facilitare l'accesso del pubblico al cuore vivo della città, resa più accogliente dopo aver liberato dalle macchine le strade, le piazze e i sagrati. Positivo dunque è il giudizio sul Nuovo Regolamento che il Gruppo Consiliare Socialista esprime, in coerenza con una linea politica che ha visto i socialisti battersi, da 40 anni, per istituire le zone a traffico limitato e per creare le isole pedonali.

Romeo Savini

Capogruppo Sdi

### **SERVONO NORME PIÙ SEVERE, MA ANCHE PIÙ PARCHEGGI**

E certamente necessaria una regolamentazione più severa dell'accesso, transito e sosta all'interno delle ZTL: per non soffocare di traffico e smog il centro storico, liberare strade e piazze per gli abitanti e turisti; per restituire infine la città e il centro alla loro funzione originaria di luogo d'incontro e di scambio.

E' evidente che una gestione della mobilità e sosta in ZTL richiede una strategia complessiva e una serie di azioni coerenti sul piano del traffico e la disponibilità di parcheggi. E' poi evidente, come dimostra l'esperienza di città europee importanti, che un atteggiamento punitivo verso l'uso dell'auto è inefficace. Nelle zone centrali della città, traffico e inquinamento sono direttamente proporzionali alla mancanza di parcheggi e aree di sosta.

Un chiusura totale o l'allargamento indiscriminato delle ZTL senza proporre una opportuna dotazione di

parcheggi non fa che spostare fisicamente traffico e inquinamento, spesso concentrandolo nelle zone a ridosso delle ZTL. Crediamo infine che le ZTL non debbano essere viste come scelte che ingessano in modo rigido e definitivo il centro. Una gestione più oculata e flessibile ci pare di gran lunga preferibile. Ci sono zone del Centro, come ad esempio piazza Castello e piazza della Repubblica che, pur se di norma chiuse al traffico con il massimo rigore e tutela potrebbero essere riaperte alla sosta per periodi limitati il venerdì e il sabato sera, senza arrecare particolare disturbo alle poche famiglie residenti, e in modo da consentire in ogni periodo dell'anno e con ogni tempo, una folta presenza nel centro dei nostri giovani.

Maria Giulia Simeoli

Capogruppo Gruppo Misto

Amedeo Russo

Gruppo Misto

### **UNA BELLA CONQUISTA PER LA CITTÀ**

Da ormai troppi lustri il problema delle aree a traffico limitato e delle aree pedonali era stato imbalsamato, su di esso erano calati un ottuso conservatorismo e una distratta attenzione. Si cercava di mettere d'accordo tutti: quindi non si faceva niente. Ora, a testimonianza di nuovi metodi di intervento e di una nuova attenzione a traffico e qualità di vita, nasce un nuovo regolamento, più rigoroso e severo, per ridurre l'eccesso dei veicoli nelle aree a traffico limitato. In questa occasione, pensando al rapporto emissioni-salute, alla complessiva qualità della vita in città, al principio che chi occupa spazio (auto), quando questo è limitato, deve essere regolamentato e pagare per lo spazio occupato, pensando a Ferrara città di biciclette seconda in Europa solo ad Amsterdam, alle vie strette del centro e dell'area medievale e in attesa di nuovi posti auto esterni al centro storico, ho proposto un consistente aumento della superficie a traffico limitato, di almeno il 30% entro il prossimo anno. La proposta è stata approvata dalla maggioranza del Consiglio comunale, con l'assenso di Sindaco e Giunta. Finalmente, mentre Forza Italia e Alleanza Nazionale spingevano in direzione del tutto opposta (più auto in centro), una bella conquista per la città.

Mario Zamorani

Capogruppo Riformatori per Ferrara

### **A PROPOSITO DI REGOLAMENTO DEL TRAFFICO**

Il nuovo Regolamento del Traffico nelle A.P. e Z.T.L. va nella direzione di rendere vivibile il centro storico particolarmente per i residenti e per chi vi lavora. E' propria di questi giorni la protesta dei residenti e di chi opera in piazza Repubblica e via della Luna che ha giustamente accelerato l'intervento delle Autorità Comunali. Sulla scia di ciò si sta materializzando un'analoga richiesta da parte di cittadini residenti nelle vie Armari e S. Pietro. Ad onor del vero i residenti di via Armari già da alcuni anni lamentano il pesante inquinamento della zona e propongono l'istituzione di una ZTL per l'intera via. E' pertanto necessario, in previsione del non procrastinabile allargamento della ZTL, rispondere positivamente con i fatti a tali pressanti istanze che non sono dissimili da quelle invocate da gran parte di residenti nelle vie San Pietro, Saraceno, Madama, Spadari, Ripagrande, Mentessi. In contemporanea non sarà più rinviabile un deciso intervento, con l'ausilio determinante delle Forze dell'Ordine, su zone frequentate da presenze inquietanti quali via Po, via San Giacomo e area grattacielo, le piazze Righi, Prosperi, Travaglio e Squerzanti.

Ubaldo Ferretti

Capogruppo Democrazia è Libertà-La Margherita

[Menù inizio pagina](#)

## **Brevi**

### **ASILO NERUDA**

Quest'anno, al rientro dalle vacanze estive, i bambini della "Neruda" hanno ritrovato la loro scuola molto più spaziosa e moderna di come l'avevano lasciata. E', infatti, terminato l'intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio iniziato nel febbraio 2001 su progetto dell'architetto Carlo Bassi e dell'ingegner Franco Mantero. Accanto alla struttura esistente ne è stata costruita una nuova di circa 800 metri quadrati e collegata alla prima da un passaggio coperto di tre metri.

L'ampliamento ha permesso di portare il numero dei bambini ospitati complessivamente da 70 a 135, con due nuove sezioni di materna trasferitesi dalla scuola "G. Banzi", chiusa all'utenza, e una nuova sezione di nido. L'inserimento di quest'ultima ha consentito, in particolare, di aumentare di 15 unità il numero dei posti disponibili nei nidi comunali. Anche la struttura preesistente è stata oggetto di interventi di ristrutturazione per la messa a norma di impianti e servizi, che hanno interessato, in particolare, l'area della cucina, ora in funzione per l'intero complesso. Consistenti lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza, sono stati effettuati, negli ultimi mesi, anche nella scuola d'infanzia

Pacinotti. L'intervento ha permesso l'ampliamento delle sezioni con la creazione, tramite vetrate, di ampi angoli di luce, la realizzazione di un nuovo laboratorio artistico e il completo rifacimento dei bagni. Per garantire ai bambini le indispensabili condizioni di sicurezza igienica, si è proceduto, inoltre, alla completa bonifica del seminterrato, allo spostamento delle vasche biologiche e al rifacimento di tutti gli scarichi esistenti.

### **TEST PER I FUMATORI**

L'Az. Usl di Ferrara offre un sostegno concreto ai tabagisti che vogliono smettere di fumare, attraverso i corsi proposti dai Centri Antifumo di Ferrara e Copparo.

È previsto un primo colloquio di accoglienza per la definizione del percorso, di gruppo o, nella minoranza dei casi, individuale. Il corso di gruppo prevede due mesi di frequenza intensiva, fino al mantenimento dell'astinenza, e alcuni incontri di verifica nell'arco di un anno, e integra il supporto del gruppo all'aiuto dei sostitutivi nicotinici. È previsto un ticket di 88,85 euro che comprende la visita medica e tutti i trattamenti riabilitativi.

A distanza di un anno, l'85,7% dei frequentanti riesce a smettere di fumare.

Centro Antifumo Az. Usl, via Mortara 14, tel. 0532.235056.

### **NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE DI DENORE**

E' stata inaugurata ai primi di settembre la struttura Polivalente di Denore realizzata all'interno dell'ex scuola materna in via Massafiscaglia 531, operazione interamente finanziata con risorse della Circoscrizione Zona Nord Est per una spesa complessiva di circa 510 milioni di lire. Il progetto era partito nel 1998 con il recupero di una prima parte dell'immobile, ora destinata a centro locale di servizio (ufficio anagrafico) e ambulatorio del medico di base, proseguendo poi l'anno successivo con la realizzazione del Centro d'aggregazione per anziani. La struttura si propone come una via di mezzo fra il centro sociale anziani, in quanto fornisce un servizio diurno rivolto a persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti con l'obiettivo di stimolare il loro desiderio di sentirsi ancora utili e vitali, e le strutture attrezzate per anziani disabili. La gestione, della durata triennale è stata affidata, tramite convenzione, alla Cooperativa Sociale Camelot. Ai tre diversi servizi ospitati permanentemente nella struttura si aggiunge quello di seggio elettorale di Denore.

### **PREMI ALLE IMPRESE VERDI**

GLa Camera di Commercio di Ferrara nell'ambito di Agenda21 ha indetto il concorso Impresa Pulita. L'iniziativa intende riconoscere e premiare le imprese del territorio ferrarese che si sono distinte per il loro impegno ambientale nell'ambito delle loro attività. Prodotti a basso impatto ambientale, certificazioni ambientali di vario tipo, cicli produttivi che riducono i consumi di energia, acqua, materie prime o le emissioni di gas, fluidi e rifiuti, organizzazione d'impresa che valorizzano i rifiuti, propri ed altrui sono le buone pratiche da candidare. Il concorso scade il 31 dicembre 2002 e tutte le informazioni sono disponibili alla pagina web <http://www.fe.camcom.it/manifestazioni/pagina.phtml?pagina=impresapulita>.

### **RUGBY FERRARESE IN CANADA**

C'è una grossa componente ferrarese nella nazionale di rugby dei Vigili del Fuoco che parteciperà dal 20 ottobre al 3 novembre all'edizione 2002 dei World Firefighters Games in programma a Christchurch (Nuova Zelanda), cercando di difendere l'argento di Indianapolis 2001 in una competizione che vedrà al via oltre 5000 atleti in rappresentanza di una quarantina di nazioni dei 5 continenti. Sono ferraresi i tecnici Fabbri e Roncarati, alcuni atleti selezionati, nonché uno sponsor principale, le distillerie Moccia. Diversi appuntamenti attendono poi la squadra: a Christchurch gli azzurri saranno ospiti della radio nazionale in una rubrica dedicata alla comunità italiana e la sera prima dell'inaugurazione dei giochi parteciperanno a una riunione conviviale alla presenza dell'ambasciatore e del console italiano e dei vertici dell'associazionismo italiano locale. Saranno in tavola prodotti enogastronomici ferraresi offerti da Coop Estense.

### **STRAFERRARA**

È stato di recente pubblicato il libro "I settant'anni della Straferrara. Piccolo percorso tra storia e immagini di una compagnia teatrale dialettale", di Maria Cristina Nascosi. L'opera, corredata da belle foto, alcune d'epoca, colma, in maniera creativa e puntuale, sia dal punto di vista contenutistico che formale una lacuna nel panorama della storia letterario-drammaturgica dialettale e popolare ferrarese. Con il sottotitolo "Piccolo percorso tra storia e immagini di una compagnia teatrale dialettale", Nascosi ha voluto sottolineare la natura divulgativa, ma efficacemente sintetica e compendiativa del testo che è il sesto volume di una collana intitolata "Còm a dzcurévan/Come parlavamo. Quaderni sulle fonti, le testimonianze, i testi della lingua, della letteratura e del teatro dialettali ferraresi", a cura dell'Archivio Padano dei dialetti del Centro etnografico del Comune di Ferrara. Oltre al Comune alla pubblicazione ha contribuito anche la Cassa di Risparmio di Ferrara con il patrocinio dell'Associazione stampa. Il libro è reperibile presso la sede della Straferrara, del Centro Etnografico e della Cassa di Risparmio.

### **DONATO UN QUADRO ALLA CIRCOSCRIZIONE**

In occasione della mostra di pittura svoltasi dal 18 al 25 agosto al Chostro di San Paolo, il pittore Carlo

Rossi ha donato una delle sue opere alla circoscrizione Centro Cittadino che ha ospitato la manifestazione.

### **VIA GIANFRANCO ROSSI**

Si è svolta giovedì 12 settembre la cerimonia di intitolazione a Gianfranco Rossi - scrittore (Ferrara 1931-2000) del vialetto pedonale adiacente al parcheggio di via Arianuova che congiunge la stessa a via Spartaco. L'inaugurazione della targa commemorativa è stata preceduta da una visita al Cimitero Ebraico nel corso della quale il Gruppo scrittori ferraresi e il Movimento Internazionale Donne e Poesia hanno reso omaggio allo scrittore scomparso. Il programma dell'iniziativa e della cerimonia è stato curato dall'assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali, con la collaborazione della circoscrizione Giardino Arianuova Doro, della Comunità Ebraica, del Gruppo scrittori ferraresi e del Movimento Internazionale Donne e Poesia.

### **INCONTRI DI MEDITAZIONE**

Dall'8 ottobre sono ricominciati gli appuntamenti di "Ferrara in meditation" organizzati dall'Istituto europeo del pensiero positivo con il patrocinio del Comune. Tutti i martedì di ottobre e novembre, dalle 13.00 alle 14.00, sono proposti degli incontri di meditazione a contatto con la natura in cui ritrovare e condividere l'amore che ci lega alla terra di cui siamo ospiti. Gli incontri avvengono in contemporanea con altre città: Milano, Genova e Pesaro.

Per informazioni telefonare a Anna Nicchio al n. 328/3127877.

[Menù inizio pagina](#)

## **Certificata per qualità e ambiente**

ACFT ha conseguito la certificazione del proprio Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme ISO 9001:2000 e ISO 14001 superando positivamente l'esame di Tüv, l'Ente certificatore tedesco noto per serietà, severità e esperienza nel settore. L'ottenimento delle due certificazioni è un risultato molto importante per ACFT in quanto riconosce gli sforzi e le attività intraprese per il miglioramento qualitativo e per le politiche ambientali.

In Italia solo una azienda pubblica di trasporto (l'ATC di Bologna) possiede le certificazioni di qualità e ambiente, sei aziende pubbliche hanno solo la certificazione di qualità, quattro hanno ottenuto quella ambientale. In Italia la nostra è quindi la seconda azienda a conseguirle congiuntamente ed è la prima a disporre di un sistema che integra i requisiti delle due norme in un unico manuale.

### **Il significato della certificazione di qualità ISO 9001:2000**

Con questa certificazione un Ente riconosciuto internazionalmente (il cosiddetto Ente Certificatore) attesta che l'azienda di Trasporto Pubblico Locale è in grado di assicurare ai propri utenti/clienti gli standard previsti dalla Carta dei Servizi, e cioè:

- ha messo in atto tutti gli strumenti necessari per conoscere e soddisfare le esigenze dei propri clienti;
- rispetta gli impegni presi in termini di puntualità e regolarità delle corse;
- dispone di strumenti per raccogliere i reclami dell'utenza e rispondere nei tempi previsti;
- dispone di strumenti di comunicazione con il pubblico in grado di informarlo in relazione al servizio erogato (per esempio: orari alle paline, comunicazioni a bordo nel caso di variazioni del servizio);
- forma e addestra il proprio personale a fornire gli standard di servizio previsti;
- assicura il funzionamento dei mezzi e la loro sicurezza;
- consente l'accesso al servizio anche delle categorie più svantaggiate (per esempio persone con limitata capacità motoria);
- è in grado di migliorare continuamente i propri standard di servizio.

Questo riconoscimento viene assegnato a seguito di un'attenta verifica di vari giorni nel corso dei quali l'Ente Certificatore sottopone ad un esame l'intera azienda. La disponibilità della certificazione ISO 9001:2000 è inoltre importante per gli Enti Locali che assegnano alle aziende il servizio di Trasporto Pubblico. Grazie alla certificazione, infatti, l'Ente Locale, oltre ad essere rassicurato dalle verifiche periodiche dell'Ente certificatore, dispone di uno strumento che può utilizzare per verificare l'andamento del servizio e individuare l'evoluzione delle esigenze dell'utenza.

### **Il significato della certificazione ambientale ISO 14001**

Con la certificazione ambientale, l'Ente Certificatore attesta che l'azienda rispetta le norme e le leggi in materia ambientale ed ha in atto un sistema per la riduzione continua dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente. Nel caso di un'azienda di Trasporto Pubblico Locale, il rispetto delle numerose norme vigenti rappresenta solo una parte del sistema. Infatti, il maggior impatto sull'ambiente deriva dalle emissioni dei propri autobus. Questa certificazione dimostra quindi che l'azienda ha in atto uno sforzo sistematico per ridurle. Nel caso di ACFT sono numerose le iniziative, tra cui sono da citare:

- il progressivo inserimento in servizio di autobus con alimentazione ibrida, che riducono in modo

sensibile le emissioni;

- la sostituzione dei mezzi più vecchi con altrettanti nuovi che, grazie all'evoluzione tecnologica avvenuta in questi anni, generano emissioni di molto inferiori rispetto a quelle dei vecchi mezzi;
- interventi presso tutti i depositi per ridurre sia le emissioni in aria sia i rumori.

ACFT rileva inoltre sistematicamente l'impatto ambientale delle proprie attività e su questa base definisce un Piano Annuale per la loro riduzione che prevede sia gli investimenti sia le azioni necessarie a conseguire gli obiettivi.

[Menù inizio pagina](#)

## **Velocità zero elogio del pedone**

C'è un momento dell'anno che ha il buon sapore e il rassicurante profumo della bassa velocità: è quello del pane fresco di forno che andiamo a comperare il sabato mattina, a piedi, nelle fresche giornate di ottobre o in quelle di novembre. E' il momento in cui tutti abbiamo l'ennesima occasione per comprendere quanto valga di più una passeggiata per la nostra città con un sacchetto di caldarroste in mano, piuttosto che una coda estiva di auto dirette al mare! Ed è allora che il buon agente di polizia municipale, magari in servizio di ronda in Porta Reno o ben piantato al centro del classico crocevia dei "quattro S", rinnova la speranza e il voto per il miracolo di un inverno a rapida diminuzione di auto e motorini a vantaggio di biciclette e soprattutto di pedoni. Pedoni: antichissima e nobile razza di utenti della strada e della città, cui spesso apparteniamo per brevi momenti. Momenti in cui comprendiamo che davvero il punto di vista più giusto per avere una città sicura è su ...due piedi! Nel bagaglio di esperienza e saggezza che in polizia municipale abbiamo accumulato a proposito di strade (le pattugliamo da circa...un millennio!) abbiamo infatti un vecchio detto per giudicare una strada urbana: se funziona per i pedoni, funziona per tutti. Ci prepariamo allora a garantire un inverno con più pedoni e meno auto, cioè più esseri umani e meno gas tossici. Rammenteremo, magari con qualche buona contravvenzione ai tanti automobilisti non abbastanza sensibili, che la strada è un bene di tutti, proprio tutti, anche di bambini vivaci o di anziani dal passo meditato.

Per i cittadini a "velocità zero" abbiamo approntato invece i "dieci comandamenti del pedone", da annotarsi con cura, ricordando a noi stessi, agli amici o ai nostri famigliari che l'autunno è una stagione perfetta per andare in cerca di momenti preziosi: con un ombrello sottobraccio, tanta curiosità, e soprattutto - tutte le volte che sia possibile - a piedi !

### **Note per andare a piedi (non con i piedi), ovvero i dieci comandamenti del pedone**

- 1) Non dimenticate mai che anche chi circola a piedi è tenuto ad osservare le regole di comportamento, cioè non essere inutilmente di intralcio alla circolazione e, soprattutto, salvaguardare la propria incolumità.
- 2) Il pedone deve sempre camminare sul marciapiede e se questo non c'è - o non esiste una alternativa sicura a quel percorso - sul bordo della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli, sul margine destro rispetto alla direzione di marcia quando la strada è a senso unico, e su un'unica fila sulle strade extraurbane non illuminate quando è buio.
- 3) Massima attenzione per i pedoni che attraversano la strada. E' il momento del rischio maggiore: utilizzare sempre le strisce pedonali. In caso di loro assenza o se sono a una distanza superiore a 100 metri (ma fare qualche metro in più spesso è molto più saggio), attraversare sempre la strada perpendicolarmente. L'attraversamento fuori dalle strisce pedonali obbliga il pedone a dare la precedenza ai veicoli.
- 4) Non attraversate mai gli incroci diagonalmente .
- 5) Oltre ad essere una pessima abitudine e cattiva educazione, è vietato e sanzionato dal Codice della Strada: sostare in gruppo o comunque ingombrare massicciamente il marciapiede, al punto da costringere altri a passare scendendo dallo stesso marciapiede.
- 6) Pericolo!: non attraversate mai la carreggiata, anche se utilizzando le strisce, passando davanti agli autobus o ad altri veicoli fermi e incolonnati. In caso di incidente non potrete certo prendervela con chi non poteva comunque vedervi.
- 7) Attraversare un passaggio a livello è una faccenda molto seria anche per un pedone, poiché i pericoli che si possono presentare sono spesso imprevedibili. Perciò in nessun caso attraversate i binari quando le sbarre si stanno abbassando o peggio quando sono già abbassate anche se, ad esempio, il vostro amico che vi precede ha fatto in tempo ad attraversare!
- 8) Le sedie a rotelle - anche a motore - o le carrozzine per invalidi o bambini, hanno diritto ad utilizzare i percorsi dei pedoni. Quindi pazienza e...rispetto !
- 9) Skate-board, pattini, monopattini, ecc. non possono circolare liberamente sulle aree o i percorsi destinate ai pedoni qualora possano essere causa di qualsiasi situazione di pericolo .

10) E infine una nota di estrema importanza, che quasi tutti i paesi europei hanno fatto propria come regola praticata: quando si transita per strade e vie poco illuminate, di campagna, o prive di marciapiede rialzato, fate in modo di utilizzare indumenti colorati e ben visibili. È buona norma, soprattutto per anziani e bambini, avere sempre un oggetto o una striscia di tessuto rifrangente sul dorso e sul petto!

[Menù inizio pagina](#)

### **"Breve Guida ai Tributi Comunali" (inserto speciale)**

Con questo inserto intendiamo fornire a tutti gli utenti, un "vademecum", una sorta di "ABC del tributo comunale" nel quale chiarire brevemente gli aspetti fondamentali di ciascun tributo, fornendo in modo chiaro e sintetico le basi per muoversi all'interno della materia dei tributi, considerata "ostica" da gran parte dei cittadini. In questo inserto si troveranno quindi semplici informazioni su chi, come, quando pagare l'ICI, la TARSU, l'imposta di PUBBLICITA' e i DIRITTI sulle PUBBLICHE AFFISSIONI; le eventuali esenzioni e riduzioni, gli orari di apertura degli uffici nonché gli indirizzi ai quali rivolgersi per chiarimenti e comunicazioni in merito. A tale proposito ricordiamo che Il Servizio Tributi del Comune di Ferrara ha attivato dal 3 giugno 2002 il nuovo

#### **NUMERO VERDE GRATUITO 800904123**

al fine di rispondere alle domande più frequenti poste dall'utente in materia di: AFFISSIONI - ICI - PUBBLICITA' - TARSU ABITAZIONI - TARSU ATTIVITA'.

Tale servizio è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24 e gli operatori risponderanno direttamente dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8:00 alle ore 20:00, il SABATO e prefestivi dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Mediante tale inserto, vogliamo far conoscere anche il NUOVO SERVIZIO INFORMATICO denominato SALVATEMPO. Quale utilità trae chi utilizza tale servizio? Il Salvatempo fornisce all'utente che lo desidera, una stima continuamente aggiornata in tempo reale, dei tempi di attesa presso gli sportelli ICI e Tarsu Abitazioni, permettendogli così di gestire in maniera più razionale il proprio tempo, evitando gli orari o i giorni di maggiore affollamento presso tali sportelli.

Chi in particolare può essere interessato al servizio? Naturalmente tutti coloro che abbiano difficoltà a raggiungere lo sportello o per i quali la presenza di code può causare un notevole disagio o più in generale chiunque desideri organizzare meglio il proprio tempo.

IL SERVIZIO SALVATEMPO è presente sul sito web del Servizio Tributi all'indirizzo

<http://www.comune.fe.it/tributi> nelle pagine dedicate all'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e alla Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) o direttamente all'indirizzo <http://www.comune.fe.it/zic>

#### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Servizio Tributi - via Cairoli 13 - Ferrara - Tel. 0532.418000/ 418001

Orario di apertura al pubblico:

dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 8:30 alle 12:30 - MARTEDI' dalle 8:00 alle 17:30

Dirigente Servizio Tributi: Dott. Angelini Lauretta - e-mail: [angelini.tributi@comune.fe.it](mailto:angelini.tributi@comune.fe.it)

Ufficio Tassa Rifiuti Solidi Urbani Abitazioni/Attività - tel 0532 418019/418015

Ufficio Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - tel 0532 418037/418030

Ufficio Imposta di Pubblicità - tel 0532 418003/418002

Ufficio Diritti Pubbliche Affissioni - tel 0532 418004

INDIRIZZO WEB: <http://www.comune.fe.it/tributi>

NUMERO VERDE GRATUITO 800 904 123

#### **I.C.I. - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (D.Lgs. 504/1992)**

Con decorrenza dal 1993, i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli sono soggetti all'imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

L'imposta è dovuta:

dai proprietari, anche se non sono residenti nel territorio italiano, ovvero dai titolari del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie; per gli immobili concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario. Nel caso di concessione su aree demaniali soggetto passivo è il concessionario.

La dichiarazione I.C.I.

è stata presentata per la prima volta unitamente alla denuncia dei redditi 1992 sul modello 740/1993, ed ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati a cui consegue un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

E' obbligatorio presentare la dichiarazione nei casi di:

acquisto o vendita di immobili; costituzione o estinzione di un diritto reale; perdita o acquisizione del diritto all'esenzione o all'esclusione dall'I.C.I.; variazione di destinazione dell'immobile o di caratteristiche (esempio: un terreno agricolo che diventa area fabbricabile); perdita o acquisizione del requisito di abitazione principale; area fabbricabile su cui viene ultimata una costruzione.

Non vanno dichiarati:

i fabbricati per i quali l'unica variazione è costituita dall'attribuzione di rendita; i terreni agricoli per i quali l'unica variazione è rappresentata dal cambiamento del reddito dominicale.

#### COME SI DETERMINA IL VALORE DELL'IMMOBILE

Per calcolare l'ICI bisogna prima di tutto determinare il valore dell'immobile, ossia la cosiddetta "base imponibile".

Per i fabbricati a base imponibile è costituita dalla rendita catastale moltiplicata per un coefficiente diverso a seconda della categoria. Il coefficiente per il quale va moltiplicata la rendita è uguale a:

- 100 se si tratta di fabbricati classificati nei gruppi catastali A (abitazioni), B (collegi, convitti, ecc.) e C (magazzini, depositi, laboratori, ecc.) con esclusione delle categorie A/10 (uffici e studi privati) e C/1 (negozi e botteghe);
- 50 se si tratta di fabbricati classificabili nella categoria catastale A/10 e nel gruppo catastale D (opifici, alberghi, teatri, banche, scuole private, posti barca, ecc.);
- 34 se si tratta di fabbricati classificabili nella categoria catastale C/1;

(Si ricorda che dal 1997 è intervenuta la rivalutazione del 5% ).

Per i fabbricati non iscritti in catasto e per quelli che hanno subito una variazione, si fa riferimento alla rendita dei fabbricati simili iscritti (la cosiddetta rendita presunta). Fanno eccezione a questo criterio i fabbricati classificabili nel gruppo D, sforniti di rendita, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati: per questi si assume il valore contabile.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore commerciale al 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'imposta.

Per i terreni agricoli la base imponibile è costituita dal reddito dominicale moltiplicato per 75. (Si ricorda che dal 1997 è intervenuta la rivalutazione del 25%)

#### UNA DETRAZIONE D'IMPOSTA

di € 103,29 (pari a L.200.000), è prevista per l'abitazione principale e deve essere rapportata ai mesi durante i quali sussiste tale destinazione. Se l'immobile è adibito ad abitazione principale di più soggetti la detrazione va suddivisa in parti uguali.

#### COME, DOVE E QUANDO SI PAGA

L'I.C.I. va versata in due rate: l'importo della prima rata a titolo di acconto, nella misura del 50% dell'imposta dovuta, deve essere versato tra il 1° ed il 30 giugno; l'importo della seconda rata deve essere pari al saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, comprensivo dell'eventuale conguaglio sulla prima rata, e deve essere versato tra il 1° ed il 20 dicembre. Il versamento dell'imposta dovuta può essere effettuato, anziché in due rate, in un'unica soluzione entro il termine del 30 giugno. Non si fa luogo al versamento se l'imposta annuale da versare è uguale o inferiore ad euro 2,07 pari a L. 4000.

Il versamento deve essere effettuato con l'apposito modulo (bordato di rosso) di conto corrente postale n. 308445, intestato a Ferrara - SIFER SpA - C.so Ercole I° d'Este, 1 - 44100 - Ferrara, disponibile presso gli uffici postali, il concessionario SIFER, il Servizio Tributi (Via Cairoli, 13) e gli uffici di circoscrizione.

Il versamento può essere eseguito presso:

gli sportelli del Concessionario della riscossione SIFER SpA - Corso Ercole I° d'Este, 1 Ferrara; gli sportelli degli Istituti bancari convenzionati: Banca Antoniana Popolare Veneta, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Cento, Banca BIPIELLE Romagna e Banca Popolare di Ravenna; gli Uffici postali.

#### DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il Servizio garantisce l'affissione con la colla a cura del Comune, in appositi spazi a ciò destinati (pannelli a muro, standardi bifacciali, posters), di manifesti contenenti messaggi pubblicitari di attività economiche, comunicazioni istituzionali e/o sociali. Quando si usufruisce del Servizio delle Pubbliche Affissioni si è tenuti al pagamento del relativo Diritto. Qualora, invece, la diffusione del messaggio sia effettuata con altre modalità, diverse dal Servizio suddetto si dovrà eventualmente pagare la relativa Imposta di pubblicità. Il Diritto è dovuto in solido da chi richiede il Servizio e da colui nel cui interesse il servizio è richiesto .

#### IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

L'imposta si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle eseguite dal Servizio pubbliche affissioni, nell'ambito del territorio comunale in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Sono però rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi volti a promuovere la domanda di beni o servizi ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Può avere carattere permanente o temporaneo nel caso in cui l'esposizione non superi i tre mesi. Si applica a varie tipologie pubblicitarie: insegne, targhe, cartelli, striscioni, volantaggio, pubblicità su vetture d'uso pubblico o privato, proiezioni, pubblicità sonora ecc. L'imposta si determina in base alla superficie in cui sarà collocata la pubblicità indipendentemente dal numero dei messaggi in essa contenuti. Non si applica l'imposta alle superfici inferiori a trecento

centimetri quadrati. Sono previste dalla legge riduzioni ed esenzioni con riferimento al soggetto passivo o all'oggetto della pubblicità.

L'imposta è dovuta per anno solare di riferimento e può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora abbia importo annuo superiore a € 1549,38 pari a tre milioni di lire.

Per la pubblicità relativa a periodi inferiori ad un anno solare, l'imposta deve essere corrisposta in un'unica soluzione.

E' tenuto in via principale al pagamento dell'imposta il soggetto che dispone del mezzo pubblicitario. E' solidalmente obbligato al pagamento chi produce o vende la merce o fornisce i servizi. Per poter effettuare la pubblicità permanente nel territorio comunale serve però preventiva autorizzazione all'installazione che va richiesta al

SETTORE POLIZIA URBANA del Comune di Ferrara

UFFICIO PERMESSI Via Boccaleone, 19

oppure all' ENTE PROPRIETARIO DELLE STRADE, se diverso dal Comune o all'UFFICIO TRAFFICO per cartelli stradali, tabelle segnaletiche e simili.

Dal 2002 sono esenti le insegne fino a 5 mq di esercizio che individuano la sede dell'attività, qualora la superficie complessiva sia superiore ai 5 mq, l'imposta è dovuta per l'intera superficie. Nel caso di pluralità di insegne l'esenzione è riconosciuta sempre nei limiti dei 5 mq. In ogni caso prima di procedere all'installazione del materiale pubblicitario si deve presentare la dichiarazione all'Ufficio pubblicità del Servizio tributi, che è in possesso dei moduli o comunque fare comunicazione scritta, con le caratteristiche, la durata delle pubblicità, l'ubicazione e l'inizio della pubblicità con contestuale pagamento del tributo. La dichiarazione per la pubblicità annuale ha effetto anche per gli anni successivi, se non intervengono variazioni.

#### **TARSU - Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi**

LA TASSA È DOVUTA

per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie, esistenti nel territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato in via continuativa. Pertanto, il tributo è dovuto sia per i locali adibiti ad uso abitativo che per i locali adibiti ad attività economiche e non (enti, associazioni etc.). La tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. La tassa è dovuta nella misura del 30% della tariffa intera nelle zone non servite (quando il più vicino contenitore dista più di 300 metri dall'ingresso della proprietà privata).

I cittadini presentano agli Uffici competenti del Comune

Denuncia Unica

dei locali e delle aree tassabili entro il 20 gennaio successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione. Per il calcolo della superficie o area utilizzata si consideri l'area di calpestio al netto dei muri sia in caso di abitazione privata che in caso di attività economiche ed altre. L'obbligazione tributaria decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha avuto inizio l'utenza. La cessazione, nel corso dell'anno, dà diritto all'abbuono del tributo a decorrere dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui è stata presentata la denuncia della cessazione debitamente accertata. In caso di mancata presentazione della denuncia di cessazione nel corso dell'anno il tributo non è dovuto per le annualità successive, se però l'utente che ha prodotto la denuncia di cessazione dimostra di non aver continuato l'occupazione o la detenzione dei locali o delle aree scoperte oppure se la tassa sia stata assolta dall'utente subentrante.

I pagamenti della tassa

si eseguono con bollettino di c/c postale allegato alla cartella esattoriale oppure direttamente agli sportelli del Concessionario. Attualmente il Concessionario per la Riscossione dei Tributi Comunali di Ferrara è: SIFER SPA C.so ERCOLE I D'ESTE n. 1 FERRARA TEL.0532/248381.

La tarsu è ridotta di un terzo nei casi di:

abitazioni con unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale limitato o discontinuo; abitazioni occupate da residenti all'estero per più di sei mesi all'anno; locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione.

Sono esonerati dalla tassa:

gli edifici aperti al pubblico culto; coloro che, per accertate condizioni di indigenza sono assistiti dal Comune e i nuclei familiari i cui redditi derivino unicamente da pensioni minime della Previdenza Sociale o da pensioni non superiori al minimo trattamento pensionistico di previdenza sociale, purché non proprietari né usufruttuari di beni immobili. Non sono soggetti alla tassa i locali e le aree scoperte che non possono produrre rifiuti per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati (es: silos, cabine elettriche, superfici riservate ai soli praticanti di competizioni sportive) o perché risultano in

obiettive condizioni di non utilizzabilità (es: unità immobiliari prive di mobili o suppellettili, senza utenze attivate, fabbricati non agibili, in ristrutturazione).

#### **DETASSAZIONI**

Risposte specifiche in materia di DETASSAZIONI per le attività produttive per ciò che riguarda i rifiuti speciali e RIDUZIONI per rifiuti assimilati avviati al recupero si potranno avere consultando il sito dei tributi all' indirizzo <http://www.comune.fe.it/tributi> o telefonando al numero verde attivo 24 ore su 24 tutti i giorni: 800904123.

#### **[Menù inizio pagina](#)**

#### **“PIAZZA MUNICIPALE”**

*Periodico di informazione del Comune di Ferrara*

*Piazza Municipale, 2*

*Tel. 0532 419451 - fax 0532 419263*

*Internet: <http://www.comune.fe.it>*

*E-mail: [uffistampa@comune.fe.it](mailto:uffistampa@comune.fe.it)*

*Direttore Responsabile*

**Giuseppe Fornaro**

*Redazione*

**Lucia Mattioli (caporedattore), Alessandro Zangara**

*Segreteria di redazione*

**Elena Frighi**

*Progetto grafico, impaginazione e fotografie*

**Antonello Stegani**

*Reg. Trib. di Ferrara n. 92 del 10/10/1960*

*Impianti e stampa*

**Coptip Industrie Grafiche Scarl - Modena**

*Numero 4/2002 chiuso in tipografia il 10/10/2002*

*Tiratura 58.500 copie*

*Distribuzione gratuita*

*A questo numero hanno collaborato: **Elena Buccoliero, Andrea Buzzoni, Dario Cavaliere, Carlo Di Palma, Elena Frighi, Marcello Garbato, Stefano Mazzotti, Maria Luisa Pacelli**. Si ringraziano inoltre per testi e foto: **Rita Berto, Alberto Croce, Michele Ferrari, Maria Cristina Nascosi, Anna Nicchio, Monica Zanarini, Ufficio Stampa Acft, Gruppo Provinciale per la Promozione e il Sostegno dell'allattamento materno**.*